



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 465 del 21 DIC. 2011

Oggetto: PROGETTO " BEN.GIO. – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE" – MODIFICA PARTENARIATO E POTENZIAMENTO DEL PORTALE WEB DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE SU GIOVANI E BENESSERE GIOVANILE PREVISTO ALL'INTERNO DEL PROGETTO.

L'anno duemilaundici il giorno Ventuno del mese di Dicembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	ASSENTE
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	ASSENTE
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	
6) Ing.	Carlo	FALATO	-Assessore	
7) Dr.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	
8) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	ASSENTE
9) Geom	Carmine	VALENTINO	- Assessore	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____
L'ASSESSORE PROPONENTE Dott. Nunzio PACIFICO _____

LA GIUNTA

Premesso che

- La Giunta Provinciale di Benevento con delibera n.206 del 09/06/2011, su proposta dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, ha approvato il formulario di presentazione della candidatura della Provincia di Benevento all'Avviso pubblico della IV° Edizione del Programma "AzioneProvinceGiovani", scadenza 10/06/2011, per istituire un CENTRO RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE quale struttura deputata a svolgere le seguenti funzioni:
 - a) raccogliere e diffondere informazioni sul rapporto tra giovani e salute;
 - b) realizzare campagne di sensibilizzazione per la promozione del benessere dei giovani e la prevenzione dei comportamenti rischiosi per la salute (condotte di guida pericolose, abuso di sostanze; comportamenti alimentari problematici ecc) in collaborazione con l'Agenzia Informagiovani provinciale ed il Forum dei Giovani provinciale;
 - c) supportare l'Istituzione Scolastica provinciale nella realizzazione di programmi di educazione alla salute;
- e di cui sarà Ente Promotore – Soggetto Capofila, in partenariato con l'U.S.P. della Provincia di

Benevento e l'Associazione KAIROS di Montesarchio, della durata di 12 mesi con un budget totale di Euro 194.414,00. La Provincia di Benevento, Assessorato alle Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili, Formazione e l'Orientamento, Politiche per la Sanità, ha garantito il proprio apporto finanziario minimo al progetto attraverso l'imputazione dei costi del proprio personale dipendente assegnato alla realizzazione delle attività del progetto, a titolo di cofinanziamento, pari ad Euro 15.198,00;

- in data 03/08/2011, prot.n.1079, il Direttore Generale dell'UPI ha comunicato alla Provincia di Benevento l'approvazione della candidatura del progetto BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE e l'ammissione al contributo finanziario pari ad Euro 84.960,56, a fronte di un budget di progetto totale di Euro 141.591,72, con una riduzione forfetaria del 27,17% rispetto la formulazione iniziale;
- il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità, unitamente all'Ufficio di Staff dell'Assessorato, ha apportato le dovute modifiche al progetto BEN.GIO. – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE, adeguandolo al nuovo budget ed al contributo finanziario ammesso;
- in data 17/10/2011, prot.60/1697, l'UPI ha preso atto della rimodulazione del progetto apportata dalla Provincia di Benevento, unitamente agli altri partners, l'U.S.P. della Provincia di Benevento e l'Associazione KAIROS di Montesarchio, accordando definitivamente un contributo finanziario pari ad Euro 84.960,56, a fronte di un budget di progetto totale di Euro 141.591,72. La Provincia di Benevento, interviene a cofinanziamento con l'imputazione nel progetto dei costi del proprio personale dipendente assegnato alla realizzazione delle attività dello stesso, già deliberato in precedenza;

Considerato che

- in data 19/11/2011, con n.prot. 23792 di ricevuta, il partner progettuale Associazione KAIROS di Montesarchio ha trasmesso all'Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Benevento comunicazione ufficiale di Rinuncia alla partecipazione al suddetto progetto con la motivazione "*Ciò in considerazione della non sostenibilità per la nostra associazione della quota di cofinanziamento prevista*", di cui in allegato;
- preso atto della rinuncia dell'Associazione KAIROS di Montesarchio, l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Benevento ha dapprima comunicato la variazione del partenariato all'UPI, e poi richiesto all'Associazioni Giovanili SPAZIOGIOVANI di Benevento e SANNIOIRPINIA LAB di Avellino, entrambe iscritte Albo Regionale delle Associazioni Giovanili dalla Regione Campania ex art.5 L.R.14/89, di subentrare nel partenariato della realizzazione del progetto BEN.GIO. – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE;
- la riduzione dell'importo del budget del progetto e del contributo finanziario assegnato, effettuata dall'UPI, indicato precedentemente in premessa, ha costretto il notevole ridimensionamento delle attività di progetto destinate per la progettazione e la realizzazione del "*Portale Web dell'Osservatorio Provinciale su Giovani e Benessere Giovanile*", strumento informativo ideato sia per la diffusione dei risultati delle azioni progettuali e sia per fornire servizi di consulenza on-line a quanti vorranno porre quesiti sulle tematiche connesse alla salute ed al benessere degli adolescenti e dei giovani;
- occorre implementare e potenziare tale strumento informativo per portare a termine in maniera efficiente ed efficace l'attività di diffusione delle azioni progettuali e di consulenza on-line, al fine di realizzare nel Sannio interventi preventivi del disagio, utilizzando fondi disponibili in Bilancio 2011 dell'Ente e destinati a progetti a favore dei Giovani per l'importo di Euro 15.000,00 sul cap. di spesa n.10924 del PEG 2011, a titolo di ulteriore cofinanziamento del progetto;

Visti

- la Lettera d'intesa siglata tra la Provincia di Benevento, Assessorato alle Politiche Giovanili, l'U.S.P. della Provincia di Benevento e le Associazioni Giovanili SPAZIOGIOVANI di Benevento e SANNIOIRPINIA LAB di Avellino per l'attuazione del progetto BEN.GIO. – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE

- la nuova modifica e l'integrazione al formulario del progetto BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE riformulata dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità, unitamente all'Ufficio di Staff dell'Assessorato alle Politiche Giovanili;
- lo Statuto;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE DEL LAVORO E DEI GIOVANI E SANITÀ
(Dr. Luigi VELLECA)**

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE E CONTABILE

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA
(Dott.ssa Filomena LA ZAZZERA)**

CAP. 20924 PROG. N. 245/12 PEG
cod. 1.09.03.03

All'Unanimità dei presenti, su parere favorevole dell'Assessore relatore Dott. Nunzio PACIFICO

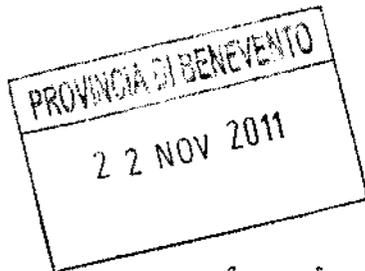
DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in premessa ed in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- **di approvare** la proposta da parte dell'Assessorato alle Politiche Giovanili sia di modifica del partenariato per l'attuazione del progetto BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE, a valere sul IV° Edizione del Programma "Azione Province Giovani 2011", sostituendo la rinunciataria Associazione KAIROS di Montesarchio con le Associazioni Giovanili SPAZIOGIOVANI di Benevento e SANNIOIRPINIA LAB di Avellino, e sia di potenziare ed implementare il *Portale Web dell'Osservatorio Provinciale su Giovani e Benessere Giovanile*, destinato, sia a diffondere i risultati delle azioni progettuali e sia a fornire servizi di consulenza on-line a quanti vorranno porre quesiti sulle tematiche connesse alla salute ed al benessere degli adolescenti e dei giovani;
- **di imputare** per il potenziamento del "*Portale Web dell'Osservatorio Provinciale su Giovani e Benessere Giovanile*", previsto nell'ambito del progetto BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE, la somma di Euro 15.000,00 sul cap. di spesa n.10924 del PEG 2011, a titolo di ulteriore cofinanziamento del progetto rispetto a quello già in precedenza previsto con la Delibera di Giunta n. n.206 del 09/06/2011;
- **di incaricare** il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'attuazione della presente delibera;
- **di dare** alla presente immediata eseguibilità.



KAIROS - CENTRO DI CLINICA E RICERCA PSICOLOGICA
www.kairopsicologia.it - e-mail: info@kairopsicologia.it
Sede di Montesarchio (BN): P.zza V. Veneto, 12
C.F.: 90047130597

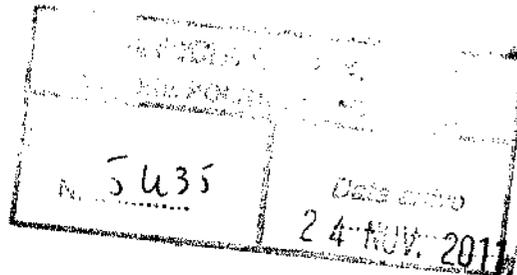


Robt Law

Spett.le
Provincia di Benevento
Assessorato alle Politiche Giovanili
Rocca dei Rettori - Piazza Castello
82100 Benevento

Oggetto: Comunicazione inerente la lettera d'intesa per la realizzazione del progetto "BENGIO - Risorse per la promozione del benessere giovanile" (Prot. Provincia di Benevento n° 0003597 del 19/04/2011)

Montesarchio, 19 novembre 2011



L'Associazione Kairòs - Centro di Clinica e Ricerca Psicologica con la presente comunica ufficialmente la sua rinuncia alla partecipazione, in qualità di partner, al progetto "BENGIO - Risorse per la promozione del benessere giovanile" promosso dalla Provincia di Benevento, di cui alla Lettera d'intesa in oggetto.

Ciò in considerazione della non sostenibilità per la nostra Associazione della quota di cofinanziamento prevista.

Distinti saluti.



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0023792

Data 22/11/2011

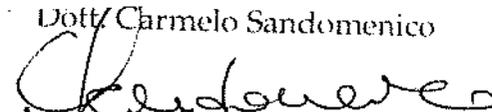
Oggetto RINUNCIA PARTECIPAZIONE

PROGETTO BENGIO

Dest. Politiche Settore

Il Presidente

Dott. Carmelo Sandomenico


Associazione KAIROS

CENTRO DI CLINICA E
RICERCA PSICOLOGICA

Sede di MONTESARCHIO
Via Barbato - Pal. Pagnozzi



Provincia di
Benevento



Provincia di Benevento
Assessorato alle Politiche Giovanili



SannioIrpinia Lab
associazione di promozione sociale



forum
provinciale
della gioventù
benevento



LETTERA D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

"BENGIO

Risorse per la promozione del BENessere GIOvanile"

TRA

- **ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI, FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITÀ DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO**, con sede in Benevento, in Via XXV Luglio n.14, C.F.92002770623, rappresentata dall'Assessore p.t., Dott. Nunzio PACIFICO;
- **UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE, UFFICIO XIII, AMBITO TERRITORIALE DI BENEVENTO**, con sede in Benevento, in Via Piazza Ernesto Gramazio, C.F._____, rappresentata Vicario Dirigente, Dott. Girolamo Vittorio MASONE;
- **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB** con sede legale in Avellino alla Via Morelli e Silvati (Casa interparrocchiale), C.F. 92067030640, iscritta all'Albo dell'Associazioni Giovanili della Regione Campania ai sensi dell'ex art 5 L.R.14/89, rappresentata dal Presidente p.t. Dott. Luca MAURIELLO;
- **ASSOCIAZIONE SPAZIOGIOVANI**, con sede in Benevento, via Traiano Boccasini n 20, C.F. 92048170622, iscritta all'Albo dell'Associazioni Giovanili della Regione

Campania ai sensi dell'ex art 5 L.R.14/89, rappresentata dal Presidente p.t. Dott. Costantino CATURANO;

PREMESSO CHE

- l'Assessorato alle Politiche del Lavoro ed alle Politiche Giovanili, Formazione e l'Orientamento, Politiche per la Sanità della Provincia di Benevento, pone in atto azioni che favoriscono la partecipazione alla vita sociale ed economica della popolazione giovanile ed un offerta formativa corrispondente ai bisogni ed all'esigenze del territorio al fine di creare opportunità oltre che prevenire comportamenti lesivi dell'incolumità propria e altrui e diffondere la cultura del rispetto di sé e degli altri;
 - in data 09/06/2011, la Provincia di Benevento, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento e l'Associazione Kairos di Montesarchio, hanno sottoscritto, e presentato poi ufficialmente, il **FORMULARIO DI CANDIDATURA** nell'ambito della **IV^o Edizione del Programma "AzioneProvinceGiovani"**, con il progetto **BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE**;
 - il suddetto progetto prevedeva l'istituzione di un **CENTRO RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE** quale struttura deputata a svolgere le seguenti funzioni:
 - a) raccogliere e diffondere informazioni sul rapporto tra giovani e salute;
 - b) realizzare campagne di sensibilizzazione per la promozione del benessere dei giovani e la prevenzione dei comportamenti rischiosi per la salute (condotte di guida pericolose, abuso di sostanze; comportamenti alimentari problematici ecc);
 - c) supportare le istituzioni scolastiche nella realizzazione di programmi di educazione alla salute;
- di cui la Provincia di Benevento, l'Assessorato alle Politiche del Lavoro ed alle Politiche Giovanili, Formazione e l'Orientamento, Politiche per la Sanità, si proponeva quale **ENTE PROMOTORE – SOGGETTO CAPOFILA**.
- nelle attività del suddetto progetto avrebbero preso parte attiva, per conto della Provincia di Benevento, oltre il Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani e Sanità, anche il Forum dei Giovani della Provincia di Benevento e l'Agenzia Informagiovani della Provincia di Benevento, tutti di diretta emanazione dell'ente Provincia di Benevento;
 - la Provincia, Assessorato alle Politiche Giovanili – Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani e Sanità, in qualità di ente promotore, ed i suddetti enti in qualità di partner, si erano impegnati a contribuire alla realizzazione del progetto, oltre con il previsto cofinanziamento pari al 40%, anche attraverso le attività di seguito indicate:
 - **Provincia di Benevento, Assessorato alle Politiche Giovanili – Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani e Sanità**: avrebbe curato la gestione amministrativa del progetto e le attività di monitoraggio e verifica dei risultati; avrebbe coordinato la rete dei partner; avrebbe curato i rapporti con l'UPI e con la struttura centrale di "AzioneGiovaniProvince", avrebbe individuato la figura del Project Manager del progetto;
 - **Associazione Kairos – Centro di Clinica e Ricerca Psicologica**: avrebbe

curato la progettazione operativa, la realizzazione e la supervisione scientifica e l'attuazione del progetto:

- a) delle attività di ricerca dell'Osservatorio;
 - b) dei servizi di consulenza on-line offerti dal Portale;
 - c) degli interventi formativi alla Peer Education nei contesti scolastici.
- **Provincia di Benevento tramite l'Agenzia Informagiovani ed il Forum dei Giovani della Provincia di Benevento:** avrebbe gestito le azioni di pubblicizzazione del progetto e diffusione dei risultati e avrebbe curato il coinvolgimento diretto nelle attività progettuali dei giovani del territorio;
 - **Ufficio Scolastico Provinciale:** avrebbe curato i rapporti con le istituzioni scolastiche ed in particolare promuove presso le scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia gli interventi di formazione alla Peer Education previsti dal progetto.
- la durata del progetto era prevista di 12 mesi con un budget complessivo di **Euro 194.414,00**, con una quota di cofinanziamento a carico dei partners del 40%, pari ad **Euro 77.758,00**;
 - in data 03/08/2011, prot.n.1079, il Direttore Generale dell'UPI ha comunicato alla Provincia di Benevento l'approvazione della candidatura del progetto BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE e l'ammissione al contributo finanziario pari ad **Euro 84.960,56**, a fronte di un budget di progetto totale di **Euro 141.591,72**, con una riduzione forfetaria del **27,17%** rispetto la formulazione iniziale;
 - in data 17/10/2011, prot.60/1697, l'UPI ha preso atto della rimodulazione della scheda finanziaria del progetto apportata dalla Provincia di Benevento, unitamente agli altri partners, l'U.S.P. della Provincia di Benevento e l'Associazione KAIROS di Montesarchio, accordando definitivamente un contributo finanziario pari ad **Euro 84.960,56**, a fronte di un budget di progetto totale di **Euro 141.591,72**, ed un cofinanziamento complessivo di **Euro 56.631,15**;
 - in data 19/11/2011, con n.prot. 23792 di ricevuta, il partner progettuale Associazione KAIROS di Montesarchio ha trasmesso all'Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Benevento comunicazione ufficiale di Rinuncia alla partecipazione al suddetto progetto con la motivazione "*Ciò in considerazione della non sostenibilità per la nostra associazione della quota di cofinanziamento prevista*";
 - preso atto della rinuncia, l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Benevento ha dapprima comunicato la variazione del partenariato all'UPI, e poi richiesto all'Associazioni Giovanili SPAZIOGIOVANI di Benevento e SANNIOIRPINIA LAB di Avellino, entrambe iscritte Albo Regionale delle Associazioni Giovanili dalla Regione Campania ex art.5 L.R.14/89, di subentrare nel partenariato della realizzazione del progetto della creazione dell'OSSEVATORIO PROVINCIALE SU GIOVANI E BENESSERE GIOVANILE;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

I soggetti del presente accordo sottoscrivono un progetto di partenariato al fine di dare attuazione alle attività progettuali previste nell'ambito della **IV° Edizione del Programma "AzioneProvinceGiovani"**, progetto BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL

BENESSERE GIOVANILE, e si pongono i seguenti obiettivi operativi nel rispetto di quanto riportato nelle premesse del presente Protocollo e nel nuovo FORMULARIO DI CANDIDATURA, in allegato alla presente:

OBIETTIVI DEI PARTNERS

Nel rispetto di quanto riportato nelle premesse del presente Protocollo:

- L'Assessorato alle Politiche del Lavoro ed alle Politiche Giovanili, Formazione e l'Orientamento, Politiche per la Sanità della Provincia di Benevento, l'U.S.P. della Provincia di Benevento, l'Associazione Giovanile SANNIOIRPINIA LAB, e l'Associazione Giovanili SPAZIOGIOVANI di Benevento, nell'ambito delle loro attività istituzionali, sono interessati ad istituire un **CENTRO RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE** quale struttura deputata a svolgere le seguenti funzioni:
 1. raccogliere e diffondere informazioni sul rapporto tra giovani e salute;
 2. realizzare campagne di sensibilizzazione per la promozione del benessere dei giovani e la prevenzione dei comportamenti rischiosi per la salute (condotte di guida pericolose, abuso di sostanze; comportamenti alimentari problematici ecc);
 3. supportare le istituzioni scolastiche nella realizzazione di programmi di educazione alla salute;
 - A tal fine, l'Assessorato alle Politiche del Lavoro ed alle Politiche Giovanili, Formazione e l'Orientamento, Politiche per la Sanità della Provincia di Benevento, nell'ambito *IV° Edizione del Programma "Azione Province Giovani"*, promuove il progetto **BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE**, la cui proposta/formulario in allegato al presente protocollo ne costituisce parte integrante, e di cui è **ENTE PROMOTORE – SOGGETTO CAPOFILA**.
 - Ai fini del raggiungimento delle finalità del suddetto progetto e di una efficace gestione tecnico-scientifica delle azioni in esso previste, è necessario:
 - a) assicurare un presidio scientifico che garantisca elevata qualità alle attività di ricerca dell'Osservatorio e agli interventi di sensibilizzazione rivolti ai giovani, anche il coinvolgimento diretto ed attivo dei giovani nella progettazione e realizzazione delle attività previste;
 - b) promuovere nei contesti scolastici l'educazione tra pari (Peer Education) quale strategia di educazione non formale per la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione della salute degli adolescenti;
 - In considerazione delle suddette esigenze, vengono individuati quali **PARTNER** di progetto:
 - l'Associazione Giovanile SANNIOIRPINIA LAB;
 - Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento;
- Oltre ai partners, il progetto si prevede la presenza nella qualità di **ASSOCIATO**, l'Associazione Giovanili SPAZIOGIOVANI di Benevento
- Beneficiari delle attività progettuali sono i giovani di età compresa tra i 14 ed i 30 anni.
 - La Provincia, Assessorato alle Politiche Giovanili, in qualità di ente promotore, ed i

suddetti enti in qualità di partner ed associati, si impegnano a contribuire alla realizzazione del progetto, oltre con il previsto cofinanziamento (solo per i partners), con le modalità individuate nel FORMULARIO DI CANDIDATURA e BOZZA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO, in allegato alla presente:

- L'Assessorato alle Politiche del Lavoro ed alle Politiche Giovanili, Formazione e l'Orientamento, Politiche per la Sanità della Provincia di Benevento, l'U.S.P. della Provincia di Benevento, l'Associazione Giovanile SANNIOIRPINIA LAB, e l'Associazione Giovanili SPAZIOGIOVANI di Benevento, fin da oggi, si impegnano a tener fede e ad eseguire ogni condizione specificata e richiesta dall'UPI, Unione delle Province d'Italia, nel contratto e nei suoi allegati, che in seguito all'accettazione delle variazioni al progetto BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE, già precedentemente approvato in data 03/08/2011, prot.n.1079 con l'ammissione al contributo finanziario pari ad **Euro 84.960,56**, a fronte di un budget di progetto totale di **Euro 141.591,72**, verrà sottoscritto per conto di tutti dalla Provincia di Benevento, nella qualità di CAPOFILA, e specificatamente per le Condizioni: Periodo di attuazione, il Finanziamento del Progetto, per la Rendicontazione e Modifiche del Contratto, di cui una bozza del contrattoprecedente viene allegata alla presente.
- Nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e autonomie, le Parti, dopo aver sperimentato l'azione "**BENGIO – RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE** ", concordano di adottarlo al fine di istituire un **CENTRO RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE** quale **OSSERVATORIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER IL BENESSERE GIOVANILE** e di darne diffusione.
- Le Parti di comune accordo, apporteranno al percorso individuato, le modifiche ed integrazioni che si renderanno di volta in volta necessarie.

Benevento, _____

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI,
FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO, POLITICHE PER LA SANITÀ DELLA
PROVINCIA DI BENEVENTO**

**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE, UFFICIO XIII, AMBITO
TERRITORIALE DI BENEVENTO**

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB

ASSOCIAZIONE SPAZIOGIOVANI



azioni provincEgiovani

AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE PROPOSTE NEL SETTORE DELLE POLITICHE GIOVANILI

Azione ProvincEgiovani Anno 2011

FORMULARIO DI CANDIDATURA

Parte I Identificazione della proposta

Parte II.a Informazioni sul capofila

Parte II.b Informazioni sui partner

Parte II.c Informazioni sugli associati

Parte III Informazioni sul progetto

Parte IV Cronogramma

Da allegare al presente Formulario:

- 1) ALLEGATO A Dichiarazione – solo per capofila
- 2) ALLEGATO B Identificazione finanziaria/bancaria – solo per capofila
- 3) ALLEGATO C Identificazione legale - solo per partner e associati che siano enti privati
- 4) Schede finanziarie
- 5) Nel caso di UPI Regionale capofila, Lettere di Adesione delle Province dell'UPI Regionale

Parte I. Identificazione della proposta

Titolo del progetto
BEN.GIO. <i>Risorse per la promozione del BENessere GIOvanile</i>

Nome del capofila (partner 1)
PROVINCIA DI BENEVENTO

Elenco dei partner e associati <i>(rispettare la numerazione inserita nelle schede finanziarie: Partner 2, Partner 3, ecc.)</i>
<ol style="list-style-type: none"> 2. ASSOCIAZIONE KAIROS CENTRO DI CLINICA E RICERCA/ PSICOLOGICA ASSOCIAZIONE SANNIOIRPINIA LAB 3. UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI BENEVENTO 4. ASSOCIAZIONE SPAZIO GIOVANI

Area tematica
<input type="checkbox"/> sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici <input type="checkbox"/> occupabilità ed innovazione <input checked="" type="checkbox"/> sicurezza e salute <input type="checkbox"/> cultura digitale e nuove tecnologie

2

Tipo di attività
<input checked="" type="checkbox"/> Pubblicazioni e materiale informativo <input type="checkbox"/> Festival <input type="checkbox"/> Scambi di giovani <input type="checkbox"/> Tirocini ed orientamento al lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Seminari, conferenze, ecc. <input checked="" type="checkbox"/> Studi e ricerche <input checked="" type="checkbox"/> Campagna di sensibilizzazione <input type="checkbox"/> Altro (specificare)

Durata del progetto
Durata complessiva delle attività in mesi (min 6 mesi - max 12 mesi)
Data inizio (gg/mm/aa) <u>15/11/2011</u> Data fine (gg/mm/aa) ¹ <u>15/11/2012</u>

Budget totale del progetto	Cofinanziamento del partenariato	Percentuale del cofinanziamento del partenariato a fronte del budget totale del progetto
EURO 141.591,72	EURO 56.631,15	40 %

¹ Le date di inizio e fine del progetto sono indicative; se finanziato, saranno specificate nel contratto di concessione del contributo. In ogni caso, le attività possono partire dal giorno della pubblicazione del Bando (12/04/2010) e comunque non oltre il 1 gennaio 2012 e devono concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2012

Sintesi del progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato (capofila/partner/associati), i risultati attesi e l'impatto previsto articolando gli elementi elencati. Max 2 pagine.

• **Contesto e problematiche**

L'esercizio delle nuove competenze assegnate all'Ente Provincia nell'ambito della programmazione territoriale integrata delle politiche giovanili, richiede che vengano attivati nuovi strumenti che assicurino all'interno del sistema quel quadro di conoscenze quantitative e qualitative utili alla programmazione dell'offerta di servizi. La conoscenza della realtà giovanile del proprio territorio non va intesa come indagine fine a se stessa, ma rappresenta l'indispensabile piattaforma su cui costruire interventi di prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio per la salute che siano realmente rispondenti ai bisogni del territorio. Inoltre tali interventi, per essere davvero efficaci, non devono limitarsi alla semplice trasmissione di informazioni, ma valorizzare il protagonismo sociale dei ragazzi attraverso metodologie in grado di attivare le risorse spontanee dei gruppi giovanili nella diffusione di atteggiamenti positivi verso la salute e il benessere.

Partendo da tali linee-guida, il progetto qui proposto intende consolidare e mettere a regime una metodologia di lavoro che in provincia di Benevento si sta già sperimentando da alcuni anni nell'ambito delle politiche di prevenzione del disagio e di promozione della salute degli adolescenti. Una metodologia che punta sulla costruzione di un percorso di lavoro con gli adolescenti, basato sulla valorizzazione del gruppo quale risorsa per azioni di prevenzione. Un esempio di progetto operativo impostato secondo tale modello, è rappresentato dal Progetto "Sally e gli altri - Ricerca-intervento su stili di vita, disagio e comportamenti a rischio degli adolescenti", progetto realizzato nel 2007/2008 in collaborazione tra Ufficio Scolastico Provinciale e ASL di Benevento e sostenuto dall'Istituto Superiore di Sanità.

• **Obiettivi generali e specifico**

La *finalità generale* è la creazione di una struttura territoriale che, attraverso l'offerta di servizi e strumenti operativi di prevenzione, rappresenti un **centro risorse per la promozione del benessere** a disposizione dei giovani e delle istituzioni locali.

Gli *obiettivi specifici* del progetto:

- * Promuovere le risorse spontanee dei gruppi giovanili nella realizzazione di interventi di educazione tra pari (Peer Education) per la prevenzione dei comportamenti a rischio degli adolescenti.
- * Offrire consulenza e supporto agli operatori sociali e dell'educazione, alle istituzioni locali e agli organismi del terzo settore, attivi nel lavoro con gli adolescenti
- * Produrre e diffondere conoscenza sulla condizione degli adolescenti del territorio, sui loro bisogni e le loro richieste rivolte agli adulti e alle istituzioni, in modo da favorire il dialogo intergenerazionale.

• **Beneficiari**

1. Gli adolescenti del territorio, che saranno attivamente coinvolti nelle attività del progetto: non solo "fruitori passivi" di interventi, ma *attivi protagonisti di un processo di conoscenza e di azione che coinvolge direttamente la loro soggettività*. In particolare, si vuole sviluppare e consolidare un modello di lavoro basato sulla Peer Education e finalizzato alla promozione delle risorse spontanee del mondo giovanile.
2. Gli operatori della scuola, dei servizi socio-sanitari, dell'associazionismo locale e del terzo settore, che si occupano della condizione degli adolescenti.

• **Attività**

Il modello progettuale che proponiamo si articola in tre aree di attività:

1. la **promozione della Peer Education (educazione tra pari)** quale modello per la prevenzione di comportamenti a rischio degli adolescenti che sostituisce alle tradizionali forme di educazione "verticale", incentrate sulla relazione tra l'adulto "esperto" ed i ragazzi, modalità di educazione "orizzontale", ossia basate sulla comunicazione tra pari.
2. la **creazione di un Portale Web** che offrirà ai giovani del territorio, agli operatori scolastici e socio-sanitari, alle istituzioni e a quanti sono interessati alle tematiche inerenti il benessere/malessere giovanile, un insieme di servizi di informazione e consulenza *on line*, funzionali alla predisposizione di programmi di educazione alla salute e di prevenzione del disagio giovanile rispondenti alle esigenze

locali;

3. L'istituzione di un *Osservatorio territoriale permanente su giovani e benessere*, consentirà alle altre istituzioni locali e alle organizzazioni del terzo settore di avvalersi di una piattaforma conoscitiva dell'universo giovanile del territorio, in grado di effettuare un monitoraggio longitudinale sulla evoluzione dei bisogni degli adolescenti, sui loro stili di vita e sugli atteggiamenti e comportamenti rilevanti ai fini della salute e del benessere.

- **Risultati attesi**

Il progetto proposto intende sperimentare e validare una particolare metodologia per gli interventi di sensibilizzazione rivolti agli adolescenti in tema di promozione della salute e prevenzione delle condotte a rischio, basata sulla formazione di *peer educator* (educatori alla pari) all'interno dei contesti scolastici. I *peer educator*, una volta formati, agiranno quali facilitatori di cambiamenti di atteggiamenti nell'ambito dei contesti gruppi di appartenenza; essi saranno ideatori, promotori ed animatori, nelle loro scuole e negli altri luoghi di aggregazione giovanile, di iniziative di sensibilizzazione territoriale sui temi del benessere psico-fisico e relazionale degli adolescenti e dei comportamenti a rischio.

- **Caratteristiche del Partenariato**

Nella costituzione del partenariato, si è tenuto conto della necessità di coinvolgere una rete di partner in grado di:

- ✓ assicurare un presidio scientifico che garantisca elevata qualità alle attività di ricerca dell'Osservatorio e agli interventi di sensibilizzazione rivolti ai giovani ;
- ✓ assicurare il coinvolgimento diretto ed attivo dei giovani nella progettazione e realizzazione delle attività previste;
- ✓ promuovere nei contesti scolastici l'educazione tra pari (Peer Education) quale strategia di educazione non formale per la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione della salute degli adolescenti ;
- ✓ garantire un'adeguata validazione scientifica del modello operativo proposto.

Le suddette esigenze vengono perseguite dal coinvolgimento dei seguenti partner di progetto:

- ~~un centro specializzato nella ricerca ed intervento sulla condizione giovanile, l'Associazione Kairòs - Centro di Clinica e Ricerca Psicologica presente con una propria sede territoriale in provincia di Benevento. L'Associazione Giovanile SANNIOIRPINIA LAB, iscritta all'albo delle Associazioni giovanili.~~ L'Associazione curerà la progettazione operativa e la realizzazione: a) delle attività di ricerca dell'Osservatorio; b) dei servizi di consulenza on-line offerti dal Portale; c) degli interventi formativi alla Peer Education nei contesti scolastici

- l'Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento che curerà i rapporti con le istituzioni scolastiche ed in particolare promuoverà presso le scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia gli interventi di formazione alla Peer Education previsti dal progetto

- La Provincia di Benevento parteciperà con il Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità, e più precisamente attraverso il suo Servizio Politiche Giovanili ed Informagiovani e Forum dei Giovani, e più nello specifico Agenzia Informagiovani provinciale ed il Forum Giovanile Provinciale.

- l'associazione giovanile iscritta all'Albo Regionale delle associazioni Giovanili, l'Associazione Spazio Giovani, che nella qualità di associato si occuperà dei seminari, workshop, incontri e del convegno finale

Parte II.a Informazioni sul capofila

A. Dati del capofila			
Nome	PROVINCIA DI BENEVENTO		
Indirizzo	PIAZZA CASTELLO, ROCCA DEI RETTORI		
Codice postale	82100	Città	BENEVENTO
Email	protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it	Sito web	www.provincia.benevento.it
Telefono	0824/774111	Fax	0824774643

Rappresentante legale			
Cognome	CIMITILE	Nome	ANIELLO
Funzione	PRESIDENTE		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	VELLECA	Nome	LUIGI
Funzione	DIRIGENTE		
Email	pasquale.mazzone@provinciabenevento.it		
Telefono	0824/774643	Fax	0824/774643

5

B. Profilo del capofila
<i>Descrivere brevemente l'ente capofila (max 20 righe)</i>
<p>La provincia di Benevento (estesa per 2.071 Km²., con 78 comuni), situata nell'area di nord-est della Campania in Italia centro-meridionale, comprende solo una parte del territorio conquistato dai Sanniti circa 4 secoli prima della nascita di Cristo: essa, però, ne ha mutuato il nome.</p> <p>La storia del Sannio è caratterizzata dalla sua peculiare caratteristica geografica e, cioè, la centralità tra i due Mari che bagnano l'Italia ad est e ad ovest, l'Adriatico ed il Tirreno: per questa sua posizione vi sono svolti importanti avvenimenti storico-politici che hanno segnato anche la storia d'Europa.</p> <p>Il Sannio moderno presenta grandi possibilità di sviluppo, innanzitutto legate all'opzione turistica, grazie ad ambienti ancora incontaminati, splendidi paesaggi, con notevoli esempi di architettura urbana ed ai Luoghi di San Pio da Pietrelcina. L'Università degli studi del Sannio, d'altra parte, fa da traino a programmi di sviluppo culturale e scientifico nei settori più innovativi ed avanzati.</p> <p>A questo proposito, ricordiamo che la provincia di Benevento ha realizzato il MARSEC (Mediterranean Agency for remote sensing and environmental control), una stazione di monitoraggio ambientale mediante telerilevamento satellitare.</p> <p>La tranquillità sociale e la felice situazione dell'ordine pubblico sono, inoltre, i punti di partenza in una strategia di nuovo sviluppo produttivo</p>

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'ente capofila nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 20 righe)

L'Assessorato alle Politiche Giovanili, con la collaborazione del Forum dei Giovani provinciale, da cui dipende, ha promosso negli ultimi anni diverse campagne di educazione che favoriscono la partecipazione dei giovani sia alla Cittadinanza Attiva ed alla programmazione delle Politiche Giovanili territoriali.

Dal progetto FORUM IN TOUR, serie di incontri e dibattiti nei Comuni della Provincia allo scopo di promuovere l'istituzione dei Forum Giovanili, al progetto HAPPY FORUM, serie di incontri e dibattiti incentrati sulle problematiche giovanili e le loro difficoltà di inserirsi nel mondo del lavoro, alla SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA, quale laboratorio di sostegno alla partecipazione nei Forum Giovanili Comunali, primo in Regione Campania ed in Italia, per finire al Programma Territoriale delle Politiche Giovanili provinciali di Benevento, per la prima volta in assoluto la programmazione delle attività dei Forum Giovanili della Provincia, delle Associazioni Giovanili provinciale e della Rete Informagiovani provinciale, viene effettuata dal basso, attraverso il Forum Giovanile della Provincia di Benevento, l'Agenzia Informagiovani della Provincia di Benevento (che dipendono dal Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani e Sanità) ed i suoi 5 distretti provinciali, e l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Benevento.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Data	24/10/2011	Firma del rappresentante legale	F.to NUNZIO PACIFICO X-DELEGA
------	------------	---------------------------------	----------------------------------

Parte II.b Informazioni sui partner²

A. Dati del partner n° 2			
Nome	Associazione Kairòs Roma – Centro di Clinica e Ricerca Psicologica, Sede Territoriale di Montecarlo		
Indirizzo	Via Barbato, Pal. Pagnozzi		
Codice postale	82016	Città	Montecarlo (BN)
Email	info@kairopsicologia.it	Site web	www.kairopsicologia.it
Telefono	0824-832183	Fax	0438-795786

Rappresentante legale			
Cognome	Sandomenico	Nome	Carmelo
Funzione	Presidente		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	Sandomenico	Nome	Carmelo
Funzione	Direzione Scientifica		
Email	c.sandomenico@kairopsicologia.it		
Telefono	338-3069903	Fax	

7

² Inserire una scheda per ciascun partner, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

B. Profilo del partner

Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico
	<input type="checkbox"/> associazione giovanile	<input type="checkbox"/> altre (specificare)
X ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa		

Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)

L'associazione KAIROS ROMA opera su tutto il territorio nazionale attraverso una sede centrale a Roma, e tre sedi territoriali: Caorle (Venezia), Formia (Latina) e Montesarchio (Benevento).
L'Associazione si propone di utilizzare i contributi della psicologia per promuovere il benessere individuale e sociale, inteso quest'ultimo come attenzione alla qualità della vita delle persone all'interno dei contesti in cui esse sono inserite. Questa logica di intervento rappresenta il filo conduttore che caratterizza entrambe le aree di attività di Kairos.
L'attività clinica, che si sviluppa attraverso l'offerta di servizi di psicologia clinica presso le sedi territoriali dell'associazione.
L'attività rivolta alla comunità, che consiste nella realizzazione di progetti di ricerca, formazione e intervento nei seguenti settori di interesse: condizione giovanile, psicologia scolastica, psicologia del benessere, salute mentale.
La sede territoriale dell'Associazione in provincia di Benevento organizza annualmente le "GIORNATE SANNITE DI STUDIO SULL'ADOLESCENZA". L'edizione 2009 ha avuto per oggetto "Stili di vita e comportamenti a rischio degli adolescenti della provincia di Benevento"; nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati di un lavoro di ricerca condotto dall'Associazione KAIROS presso un campione di circa 1.000 adolescenti. L'ultima edizione è stata realizzata con il patrocinio della provincia di Benevento e dell'Ordine degli Psicologi della Campania il 1° ottobre 2010 presso Villa dei Papi a Benevento, ed ha avuto per tema: "Figli del nulla - Adolescenti, famiglia, disagio contemporaneo"; hanno partecipato circa 200 insegnanti, operatori socio-sanitari e dell'associazionismo.

8

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività (max 10 righe)

L'associazione, seppure di recente costituzione (2009), ha già partecipato alla progettazione di diversi interventi sulla condizione giovanile.

Progetti in corso di realizzazione:

Anno	Programma e iniziativa	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2010/ 2011	L-285	RAGAZZI AL CENTRO	CIMUNE DI ROMA - IV ^o Municipio	Progetto gestito dall'ATI tra: Cooperativa Servizio Psico-Socio Sanitario (capofila); Cooperativa Roma Salute; Associazione Kairos Roma; Associazione Roma Infirma	Prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio degli adolescenti

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

- Progettazione operativa e la realizzazione:
- delle attività di ricerca dell'Osservatorio;
 - dei servizi di consulenza on-line offerti dal Portale;
 - degli interventi formativi alla Peer Education nei contesti scolastici

Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenza, know-how, ecc. (max 10 righe)

I professionisti che collaborano con l'Associazione vantano una consolidata esperienza nella programmazione e conduzione di interventi preventivi con i gruppi giovanili e nella conduzione di indagini sulla condizione adolescenziale. Il presidente dell'associazione, Dott. Carmelo Sandomenico, è stato direttore scientifico del progetto "Sally e gli altri - Stili di vita, comportamenti a rischio e disagio degli adolescenti della provincia di Benevento", sostenuto dall'Istituto Superiore di Sanità.

Inoltre, l'Associazione Kairos promuove attraverso la propria sede territoriale in provincia di Benevento diverse iniziative di sensibilizzazione sui temi della condizione giovanile, rivolti agli insegnanti e agli operatori socio-sanitari della provincia di Benevento. In particolare, organizza ogni anno un importante evento scientifico - le "Giornate sannite di studio sull'adolescenza" - con la partecipazione di studiosi ed esperti di rilievo nazionale.

Data	09/06/2014	Firma del rappresentante legale	F.to Sandomenico Carmelo
------	------------	---------------------------------	--------------------------

Parte II.b Informazioni sui partner³

A. Dati del partner n° 2			
Nome	Associazione di Promozione Sociale SannioIrpinia Lab		
Indirizzo	Via Morelli e Silvati (Casa interparrocchiale)		
Codice postale	83100	Città	Avellino
Email	sannioirpinialab@email.it	Sito web	www.sannioirpiniala.org
Telefono	0824-840408	Fax	0824840408

Rappresentante legale			
Cognome	Mauriello	Nome	Luca
Funzione	Presidente		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	Mauriello	Nome	Luca
Funzione	Presidente		
Email	info@lucamauriello.it		
Telefono	0824840408	Fax	0824840408

B. Profilo del partner	
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input checked="" type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa
	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)	
Trattasi di associazione di Promozione Sociale iscritta All'albo Regionale delle Associazioni Giovanili ai sensi dell'art.5 L.R. 14/89 con finalità di orientamento giovanile ed assistenza sociale ai giovani disoccupati e disagiati.	

10

Formattato: Italiano (Italia)

³ Inserire una scheda per ciascun partner, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)

L'associazione di promozione sociale "SannioIrpina Lab" nasce nell'agosto del 2007 ad opera di giovani professionisti in campo economico e sociale delle Province di Avellino e Benevento, con lo scopo di contribuire, attraverso la preparazione culturale e professionale dei propri soci, ad attuare interventi di sviluppo locale in partenariato con la pubblica amministrazione, grazie all'istituzione di Sportelli Informagiovani, in materia di:

- orientamento allo sviluppo e alla creazione di impresa giovanile e femminile;
promozione dei diritti per le Pari Opportunità, mediante azioni di sostegno rivolte alle donne in situazioni di disagio sociale;
- formazione ed orientamento al lavoro e al primo impiego mediante seminari nelle scuole;
- informatica ed accessibilità dei siti web;
- turismo sociale;
- supporto al cittadino in base alla tipologia di esigenze, quali: avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai Servizi, conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui si vive, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita; fornire una prima accoglienza di tipo professionale ed una prima valutazione del bisogno, anche in termini di emergenza e di urgenza, valutata secondo criteri condivisi e formalizzati (Segretariato Sociale).

L'Associazione ha sede amministrativa in Roccascaerana (Av) alla Via Nazionale Appia, sede operativa in Avellino alla Via Morelli e Silvati, e sedi secondarie a Benevento e Napoli.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2011	Assistenza al Bando Giovani Attivi	progetti Piano Sociale di Zona 82	Regione Campania	Gruppi Informali di Giovani	Sociale-Giovanile
2011	Assistenza al Bando Giovani Attivi	progetti Piano Sociale di Zona A7	Regione Campania	Gruppi Informali di Giovani	Sociale-Giovanile
2011	Assistenza al Bando Giovani Attivi	progetti Piano Sociale di Zona A1	Regione Campania	Gruppi Informali di Giovani	Sociale-Giovanile
2010	PTG Distretto n. 1 - Ariano Irpino	Azione A "Informiamoci" - Sportello SIG	Regione Campania	Comune di Ariano Irpino - Comune di Grottole - Comune di Mirabella Eolana - Comune di Bontà - Comune di Stiano - Comune di Montecalvo Irpino	Sportello InformaGiovani e ImpresaGiovane - Sportello di Orientamento - Sportello Laboratori Giovani
2010	P.T.G. Distretto n.8- Ariola	Azione A "Informiamoci" - Sportello SIG	Regione Campania	Comuni di Ariola e Montesarchio	Sportello InformaGiovani e ImpresaGiovane - Sportello di Orientamento - Sportello Laboratori Giovani
2010	P.T.G. Distretto n. 7- Città di Benevento	Azione C "Proiettiamo"	Regione Campania	Centro InformaGiovani - Istituti Sup. Secondari - E.P.T. di Benevento - Comune di Benevento - Assessorato al Turismo	Studio e Ricerca del fabbisogno occupazionale giovanile nel settore turistico della Città di Benevento
2010	P.T.G. Distretto n.03- Mercogliano	Azione A "Informiamoci" - Sportello SIG - Azione C "Proiettiamo"	Regione Campania	Comune di Mercogliano - Comune di Monteforte Irpino - Comune di Contrada - Comune di Forno - Associazione Mercogliano e Cultura - Diocesi di Avellino	Sportello InformaGiovani e ImpresaGiovane - Sportello di Orientamento - Sportello Laboratori Giovani - Progetto Rock-Crossing - Progetto un ponte verso Madrid
2009	Centro InformaGiovani di Grottole	Azione A "Informiamoci" - L. 14/00 Bando 2008	Regione Campania	Comuni di Grottole - Capriata - Irpino e Pannarolo	Gestione del Servizio Informagiovani
2009	Centro InformaGiovani di Mercogliano	Azione A "Informiamoci" - L. 14/00 Bando 2008	Regione Campania	Comuni di Mercogliano - Monteforte Irpino - Contrada - Forno	Gestione del Servizio Informagiovani

2008	Progetto IN-FORM	Progetto "IN-FORM"	Regione Campania	Comune di San Martino Valle Caudina	Il progetto ha consentito lo svolgimento di seminari educativi formativi a favore del Forum della Gioventù del Comune di San Martino Valle Caudina (AV). Gli incontri hanno consentito di poter spiegare le nozioni base del linguaggio HTML e CSS per la realizzazione di un sito web e Web Marketing.
------	------------------	--------------------	------------------	-------------------------------------	---

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

Progettazione operativa e la realizzazione:

- a) delle attività di ricerca dell'Osservatorio;
- b) dei servizi di consulenza on-line offerti dal Portale;
- c) degli interventi formativi alla Peer Education nei contesti scolastici

Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

L'Associazione di Promozione Sociale SannioIrpinia'-LAB metterà a disposizione del progetto un pool di competenze professionali, tra psicologi, sociologi ed esperti di comunicazione in grado di produrre effetti di rilievo nella Città di Benevento.

Sicuramente tra le attività principali vi è la PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE TRA PARI PER LA PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO.

Questa attività verrà realizzata presso le scuole secondarie di primo e secondo grado superiori del territorio e consentirà di formare gruppi di adolescenti quali *peer educator*, ossia degli opinion leader del mondo giovanile in grado di diffondere tra i coetanei una propensione verso stili di vita sani.

I *peer educator* agiranno quali facilitatori di cambiamenti di atteggiamenti nell'ambito dei contesti gruppal di appartenenza: essi saranno ideatori, promotori ed animatori, nelle loro scuole e negli altri luoghi di aggregazione giovanile, di iniziative di sensibilizzazione territoriale sui temi del benessere psico-fisico e relazionale degli adolescenti e dei comportamenti a rischio.

12

Data	Firma del rappresentante legale	F.to LUCA MAURIELLO
------	---------------------------------	---------------------

Parte II.b Informazioni sui partner⁴

A. Dati del partner			
Nome	Ufficio XIII – Ambito territoriale di Benevento – Direzione Generale Regionale – Campania - Napoli		
Indirizzo	Piazza Ernesto Gramazio		
Codice postale	82100	Città	Benevento
Email	vittorio.masone.bn@istruzione.it	Sito web	www.uspbenevento.it
Telefono	0824/365283	Fax	0824/365279

Rappresentante legale			
Cognome	Masone	Nome	Gioianno Vittorio
Funzione	Vicario Dirigente		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	Tartaglia Polcini	Nome	Emilia
Funzione	Docente Comandato		
Email	emilia.tartaglia.bn@istruzione.it		
Telefono	331/6305917	Fax	08247365279

⁴ Inserire una scheda per ciascun partner, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziaria

B. Profilo del partner

Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
------	---	--

Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)

L'Ufficio XIII tra i suoi compiti istituzionali svolge opera di :

- Raccordo e interlocuzioni con le Autonomie locali e con le Aziende Sanitarie Locali, al fine di individuare le condizioni che consentano una migliore integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, in funzione dell'attuazione del D.P.C.M. n. 185, del 23 febbraio 2006.
- Assistenza, consulenza, informazione-formazione e monitoraggio finalizzati allo sviluppo delle condizioni per la piena realizzazione dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la costituzione di reti di scuole.
- Promozione e incentivazione della partecipazione studentesca e creazione di occasioni di confronto e aggregazioni tra le Consulte presenti nelle istituzioni scolastiche.
- Ricognizione, per ogni opportuna azione di supporto, dell'offerta formativa realizzata dalle istituzioni scolastiche, con riferimento sia alle attività curriculari ed extra curriculari, che ai risultati raggiunti in relazione agli obiettivi preventivati
- Ricognizione e monitoraggio dello stato di assegnazione e di utilizzazione dei finanziamenti attribuiti alle istituzioni scolastiche autonome.

14

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)

L'Ufficio XIII ha da sempre promosso le Politiche giovanili ed il protagonismo studentesco. Presso di esso opera la Consulta Provinciale degli Studenti , organismo di rappresentanza di tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado di Benevento e della provincia.

Una delle iniziative di promozione della cittadinanza attiva e del potenziamento della formazione scientifica e tecnologica è l'evento Settimana della Cultura Scientifica e della creatività studentesca, giunta alla sua tredicesima edizione.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

L'Ufficio XIII può sostenere il progetto in termini di promozione dello stesso presso le istituzioni scolastiche destinatarie degli interventi.

L'Ufficio può inoltre mettere a disposizione risorse professionali idonee all'attività di formazione- informazione prevista dalle azioni del programma.

Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

Data la conoscenza completa del territorio e delle realtà scolastiche può essere di grande supporto all'individuazione dei soggetti destinatari. Può rappresentare punto di collegamento con le diverse istituzioni per la messa in rete delle esperienze e la promozione delle eccellenze.

Data	09/06/2011	Firma del rappresentante legale	F.to Girolamo Vittorio Masone
------	------------	---------------------------------	-------------------------------

Parte II.c Informazioni sugli associati⁵

A. Dati dell'associato			
Nome	<u>Associazione SPAZIO GIOVANI</u>		
Indirizzo	<u>Via Traiano boccalini n. 20</u>		
Codice postale	<u>82100</u>	Città	<u>Benevento</u>
Email	<u>infospazilogiovani@gmail.com</u>	Sito web	
Telefono	<u>0824317087</u>	Fax	<u>0824317087</u>

Rappresentante legale			
Cognome	<u>CATURANO</u>	Nome	<u>COSTANTINO</u>
Funzione	<u>Presidente p.t.</u>		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	<u>CATURANO</u>	Nome	<u>COSTANTINO</u>
Funzione	<u>Coordinatore gruppi di lavoro</u>		
Email	<u>costantinocaturano@alice.it</u>		
Telefono	<u>347 1287397</u>	Fax	<u>0824 317087</u>

16

⁵ inserire una scheda per ciascun associato, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

B. Profilo dell'associato

Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico
	<input checked="" type="checkbox"/> associazione giovanile	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
	<input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	

Descrivere brevemente l'ente associato (max 20 righe)

"SpazioGiovani" è un'associazione che da anni opera nel campo delle politiche giovanili e che ha come "mission" lo sviluppo di capitale umano attraverso l'empowerment delle giovani generazioni. Punto di forza dell'associazione è da sempre stata l'idea che si ha delle politiche giovanili. Esse, infatti, sono sempre state considerate non come un settore a se, ma come una tematica orizzontale che si interseca obbligatoriamente con altri campi come quello del lavoro, della formazione, della tutela dell'ambiente, della cultura, delle politiche sociali, della ricerca, della sanità ecc. SpazioGiovani è nata dall'idea di un gruppo di ragazze e ragazzi, impegnati da anni nei Forum Comunali della Gioventù, che avendo superato limite di età previsto per far parte di tali organismi (29 anni), decisero di costituire un'associazione giovanile per proseguire gli importanti risultati ottenuti durante il periodo di volontariato nei Forum, continuando a svolgerlo attraverso "SpazioGiovani" per promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva attraverso attività e progetti mirati. Questo ha fatto sì che l'associazione diventasse, in pochi anni, punto di riferimento per molti giovani campani, conquistandosi diversi riconoscimenti e attestati sia da parte del Ministero della Gioventù, sia da parte della Regione Campania e della Provincia di Benevento grazie all'ideazione, alla progettazione, ed alla gestione di progetti di promozione culturale, di politiche di integrazione e di lifelong learning. E' iscritta all'albo regionale delle associazioni giovanili istituito dalla Regione Campania con l'art. 5 della L.R. n. 14 del 25/08/1989. E' presente, inoltre, da anni con un suo rappresentante nel Forum Regionale della Gioventù, massimo organismo istituzionale di partecipazione giovanile della Regione Campania che si occupa proprio di politiche in favore delle giovani generazioni. Da tempo sta approfondendo tematiche relative all'accesso alle varie forme di lavoro attraverso percorsi di informazione-formazione per i giovani inoccupati e/o disoccupati al fine di traghettare i giovani dal mondo della scuola al mondo del lavoro o a quello delle imprese. Realizza progetti volti a creare e rafforzare la rete tra e fra i giovani provenienti anche da altre realtà associative come associazioni universitarie, di volontariato, sportive, culturali in modo da favorire il più ampio coinvolgimento e la più fattiva collaborazione in rapporto alle esigenze ed ai bisogni dei ragazzi su tematiche di grande interesse.

17

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'associato nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività (max 10 righe)

L'associazione Spazio Giovani da anni si occupa di progetti inerenti il settore delle politiche giovanili. Collabora da tempo con il Settore Politiche Giovanili della Regione Campania e con la Provincia di Benevento su attività volte alla promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione delle giovani generazioni su tutto ciò che le riguarda. Ha realizzato vari progetti nell'ambito dei Piani Territoriali Giovanili promossi dalla Regione Campania aventi come mission l'informazione-orientamento-formazione delle nuove generazioni. Organizza ogni anno iniziative territoriali, in sinergia con i Forum Comunali della Gioventù, su varie tematiche come la formazione-lavoro, scambi culturali, autoimpiego, orientamento universitario, tutela dell'ambiente, lotta all'esclusione sociale ecc. utilizzando il metodo del confronto e del dialogo fatto da giovani per i giovani. Nel 2011, proprio sul tema del disagio giovanile e della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ha collaborato con l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Benevento alla realizzazione del progetto "Contrasto alla povertà: casa e inclusione attiva" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, svolgendo un ruolo di raccordo e coinvolgimento dei giovani provenienti da famiglie disagiate e a rischio esclusione sociale. Attualmente sta coordinando un progetto volto al censimento delle giovani generazioni residenti in provincia di Benevento al fine di avere un quadro chiaro e preciso dello "status" dei giovani sanniti.

Anno	Programma o iniziativa	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali

L'associazione si inserisce nelle attività progettuali come collante tra il mondo giovanile e quello delle istituzioni locali e delle organizzazioni del terzo settore che si occupano della condizione degli adolescenti. Svolgerà attività di sensibilizzazione degli stakeholders e dell'opinione pubblica attraverso la promozione delle risorse spontanee dei gruppi giovanili nella realizzazione di interventi di educazione tra pari per la prevenzione dei comportamenti a rischio. Punto di forza sarà la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche nel campo delle politiche giovanili e della promozione della salute attraverso l'organizzazione di eventi, focus group e seminari e nel convegno finale

Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

Spazio giovani da alcuni anni sta sperimentando e promuovendo con successo la Peer Education quale strumento di confronto, informazione e formazione di giovani per i giovani su diverse tematiche che interessano l'arcipelago giovani. Tutto questo grazie a competenze e conoscenze acquisite sulla realtà giovanile presente nella provincia sannita. La grande esperienza nel realizzare campagne e seminari di sensibilizzazione su tematiche che vedono protagoniste le nuove generazioni, permetteranno all'associazione di raccogliere e diffondere, con competenze interne, informazioni sul rapporto giovani-salute. Tutto ciò permetterà a Spazio Giovani di essere di grande supporto all'Osservatorio Territoriale per quello che riguarda gli atteggiamenti, gli stili di vita ed i bisogni delle ragazze e dei ragazzi in modo da favorire il dialogo intergenerazionale e quello tra giovani-istituzioni locali.

18

Data	Firma del rappresentante legale	F.To COSTANTINO CATURANO
------	---------------------------------	--------------------------

Parte II.c Informazioni sugli associati⁶

A. Dati dell'associato	
Nome	_____
Indirizzo	_____
Codice postale	Città _____
Email	Sito web _____
Telefono	Fax _____

Rappresentante legale	
Cognome	Nome _____
Funzione	_____

Responsabile del progetto (persona di contatto)	
Cognome	Nome _____
Funzione	_____
Email	_____
Telefono	Fax _____

B. Profilo dell'associato		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____
Descrivere brevemente l'ente associato (max 20 righe)		

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'associato nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività (max 10 righe)

19

⁶ Inserire una scheda per ciascun associato, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

Anno	Programma o iniziativa	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

<i>Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali</i>
<i>Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)</i>

Data	Firma del rappresentante legale
------	---------------------------------

Parte III Informazioni sul progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

1. Contesto e giustificazione (max 30 righe)

Illustrare i problemi e i bisogni che originano la necessità dell'intervento proposto. E' richiesta una contestualizzazione territoriale e/o settoriale, sintetica ma puntuale, dalla quale sia chiaramente evincibile che la proposta è basata su una rilevazione di bisogni, una analisi delle tendenze in atto, l'identificazione degli attori coinvolti, l'inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

I dati di una recente ricerca su stili di vita e comportamenti a rischio degli adolescenti condotta in provincia di Benevento (a cura di Sandomenico C., ed al. "Adolescenti oggi. Un'indagine su stili di vita, comportamenti a rischio e percezione del disagio", Edup 2008 forniscono) sono serviti da orientamento nella scelta dell'area tematica del progetto e della metodologia dell'intervento proposto.

Alcuni elementi di criticità rilevati nei comportamenti degli adolescenti sanniti sono da mettere in relazione, da un lato con i ritardi strutturali delle aree meridionali – alla carenza di presidi per l'educazione sanitaria può essere, almeno in parte, attribuita la scarsa propensione delle ragazze verso la pillola contraccettiva -, dall'altro con l'influsso di radicati atteggiamenti di 'illegalità diffusa', che spiegano ad esempio la tendenza ad eludere le norme del codice della strada, mettendo a rischio la propria ed altrui incolumità.

La suddetta ricerca fornisce interessanti indicazioni anche rispetto alla programmazione degli interventi socio-sanitari di prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio adolescenziale.

Gli adolescenti mostrano non solo una scarsa propensione a fidarsi degli adulti in generale, ma anche una specifica avversione verso il ricorso all'esperto, e alla 'sanitarizzazione' dei loro problemi in particolare. Invece, laddove avvertono la necessità di un supporto, tendono a cercarlo nei coetanei.

Questa semplice realtà, confermata dai dati rilevati nella ricerca, è servita da orientamento nella programmazione del progetto qui proposto: esso cerca di rispondere positivamente ai bisogni degli adolescenti, lavorando sul gruppo quale sede naturale di valorizzazione delle potenzialità del mondo giovanile e di mobilitazione delle sue risorse interne. Infatti la dimensione gruppaie non solo favorisce l'autoriflessività, ma rende operativa l'intersoggettività, favorendo il confronto con l'altro. Inoltre lavorare sul gruppo significa non proporre 'pacchetti preconfezionati', ma mirare gli interventi in base alle caratteristiche dei singoli gruppi.

Il modello operativo di lavoro con i gruppi giovanili che viene proposto nel progetto qui presentato, è quello della Peer Education, metodologia attraverso la quale, all'interno di un determinato gruppo sociale, un ristretto numero di 'pari' opera attivamente per informare e sensibilizzare il resto del gruppo su specifiche tematiche.

Nel caso della prevenzione dei comportamenti a rischio degli adolescenti, la finalità specifica è quella di formare, all'interno dei loro contesti di vita, dei *peer educator*, ossia degli *opinion leader* del mondo giovanile in grado di diffondere tra i coetanei una propensione verso stili di vita sani. Il principio che anima questo modello è di sostituire alle tradizionali forme di educazione "verticale", incentrate sulla relazione tra l'adulto 'esperto' ed i ragazzi, modalità di educazione "orizzontale", ossia basate sulla comunicazione tra pari.

2. Obiettivi (max 20 righe)

Descrizione dell'obiettivo/i generale/i e dell' obiettivo specifico del progetto

L'**obiettivo generale** del progetto è la creazione di una struttura territoriale in grado di promuovere un'offerta integrata di servizi e risorse per la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione del benessere dei giovani. Questo obiettivo viene perseguito, in primo luogo, attraverso la promozione della Peer Educatio quale strategia educativa che valorizza le risorse spontanee dei gruppi giovanili nella promozione di atteggiamenti positivi verso la salute. In secondo luogo, al fine di poter predisporre azioni mirate di prevenzione verso i gruppi giovanili maggiormente esposti alla messa in atto di comportamenti a rischio, viene promossa l'acquisizione e la diffusione di informazioni sui giovani del territorio e sui loro stili di vita rilevanti per la salute.

Gli **obiettivi specifici** del progetto possono essere pertanto così elencati:

1. la creazione in 7 istituti scolastici di istruzione secondaria superiore, distribuiti sull'intero territorio provinciale, di gruppi di *peer educator*, ossia di adolescenti che, dopo aver partecipato ad un apposito percorso formativo, possano agire quali *opinion leader* del mondo giovanile in grado di diffondere nel gruppo dei pari atteggiamenti e stili di vita protettivi verso la salute
2. la promozione di una vasta azione di sensibilizzazione dell'universo giovanile del territorio, progettata e gestita dagli stessi *peer educator* con il supporto tecnico dell'Agenzia Informagiovani, che utilizzerà i linguaggi espressivi giovanili.

3. la creazione di un presidio scientifico – l'Osservatorio Territoriale su Giovani e Benessere – che supporti le istituzioni scolastiche e i gruppi giovanili impegnati nella promozione di progetti ed iniziative di sensibilizzazione sui temi del benessere. Tale supporto si concretizzerà:
- a) nella raccolta e diffusione di dati che permettendo di individuare i gruppi giovanili maggiormente a rischio verso cui indirizzare gli interventi preventivi;
 - b) nella offerta di servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di tali interventi.

3. Beneficiari (max 30 righe)

Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta).

I **beneficiari diretti** del progetto i giovani e gli adulti (genitori, operatori scolastici e socio-educativi) che verranno direttamente coinvolti nelle diverse attività previste, come di seguito indicati:

1. Nelle attività di formazione alla Peer Education si prevede di coinvolgere 100 adolescenti tra i 16 e i 17 anni, frequentanti le classi terze degli istituti di istruzione superiore; infatti verranno attivati 7 percorsi formativi alla Peer Education in altrettanti contesti scolastici, ciascuno destinato ad un massimo di 15 partecipanti. Per questo tipo di intervento, si è scelto di concentrare l'attenzione sulla fascia d'età centrale dell'adolescenza in quanto ritenuta maggiormente esposta al lo sviluppo di comportamenti a rischio per la salute, come confermato anche dall'indagine condotta nel 2007 sugli adolescenti della provincia di Benevento all'interno del progetto "Sally e gli altri". Particolare attenzione verrà dedicata alla metodologia di selezione degli adolescenti potenziali *peer educator* da inserire nel percorso formativo: coerentemente con i principi ispiratori della "educazione tra pari", essi dovranno possedere caratteristiche comunicative e di leadership riconosciute all'interno del gruppo dei coetanei, tali da renderli adatti a ricoprire nei rispettivi contesti scolastici e di vita un ruolo di *opinion leader* del mondo giovanile in grado di promuovere atteggiamenti e comportamenti positivi verso la salute. A tale scopo, i futuri *peer educator* verranno selezionati direttamente dal proprio gruppo-classe, dopo che i conduttori delle attività avranno presentato il "profilo" del potenziale *peer educator*.
2. Nelle attività di sensibilizzazione si prevede di coinvolgere :
 - a) workshop con referenti istituzionali (attività 2.1): 40 operatori partecipanti
 - b) seminari tematici (attività 2.3): 300 partecipanti, tra giovani ed adulti
 - c) eventi di sensibilizzazione territoriale (attività 2.5): 3.000 giovani partecipanti
 - d) servizi di consulenza on-line (attività 2.4): 100 richieste di consulenza
 - e) convegno conclusivo (attività 2.6): 300 partecipanti, tra giovani e adulti

Inoltre, nelle attività di ricerca dell'Osservatorio su Giovani e Benessere (Macrofase 4) verranno coinvolti 1.000 adolescenti distribuiti sull'intero territorio provinciale secondo criteri di rappresentatività statistica, che costituiranno il campione su cui verrà realizzata l'indagine su stili di vita giovanili e comportamenti a rischio per la salute.

4. Rilevanza della candidatura rispetto all'Area tematica selezionata (max 30 righe)

Giustificare la scelta dell'area tematica individuata, dimostrando come la proposta può supportare il raggiungimento delle finalità dell'Iniziativa Azione ProvincialeEgiovani. Nel caso la candidatura insista su più aree tematiche, le argomentazioni dovranno essere prodotte per ciascuna.

L'adozione da parte dei giovani di stili di vita e comportamenti a rischio per la salute, non è legata necessariamente ad una carenza di informazioni. E' infatti da considerare, in primo luogo, che le categorie interpretative di 'rischio' e 'sicurezza' proprie degli adulti, non sempre coincidono con le rappresentazioni che di questi concetti hanno gli adolescenti. In secondo luogo, le condotte rischiose non sono solo la conseguenza di una specifica 'ignoranza' che porta a sottovalutare determinati pericoli; piuttosto, esse traggono alimento da uno stile di vita in cui l'assunzione di rischio, quale messa alla prova di se stessi, trova espressione in vari campi.

Prendiamo ad esempio la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Le campagne preventive tese a diffondere l'uso del profilattico, sembrano aver avuto un positivo impatto su una buona parte degli adolescenti. Tuttavia, resiste una quota non trascurabile di adolescenti – circa due ogni dieci soggetti

sessualmente attivi, nella ricerca condotta in provincia di Benevento sopra citata - per la quale il rischio è legato all'abuso di alcool o all'assunzione di droghe in concomitanza del rapporto sessuale; in questi casi, una strategia basata sulla sola informazione dei rischi legati all'assenza di precauzioni - *'l'educazione attraverso la minaccia'* - evidentemente non serve.

Partendo da tale considerazione, nella prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute degli adolescenti ci pare necessario pensare ad azioni di contrasto che si muovano in un'ottica di tipo partecipativo, ossia che utilizzino in senso creativo non solo le normali difficoltà dell'adolescenza, ma anche le sue risorse e potenzialità. Per tale motivo le politiche d'intervento preventivo devono integrarsi con i giovani e cercare di trovare dei modelli nuovi e coinvolgenti, all'interno dei quali i ragazzi stessi possano essere utilizzati quale risorsa; è questo il caso degli interventi di sensibilizzazione territoriale proposti con il presente progetto, che intendono sperimentare forme di "prevenzione tra pari" il cui punto di forza risiede nella condivisione dei linguaggi e dei contesti esperienziali.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per Macrofasì.

Sono obbligatorie le seguenti Macrofasì:

Macrofase 1 Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto

Macrofase 2 Disseminazione e comunicazione

Macrofase 3 Monitoraggio e valutazione.

Compilare la tabella per ciascuna macrofase, seguendo lo schema proposto. Duplicare lo schema per le ulteriori Macrofasì

Compilare il cronogramma in allegato rispettando i titoli delle Macrofasì

MACROFASE 1	Titolo: Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata (mesi) :12	Partner responsabile (Provincia/UIPI Regionale capofila): Provincia di Benevento
<i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per garantire un coordinamento efficace ed efficiente del progetto. Specificare il numero degli incontri di partenariato previsti</i>	

Attività 1.1	Titolo: Management
Descrizione:	<p>In questa Fase iniziale la Provincia di Benevento individuerà il Project Manager del Progetto.</p> <p>I compiti che svolge il Project Manager si possono suddividere in due aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area operativa, legata alle metodologie, agli strumenti e alle tecniche di lavoro per realizzare al meglio gli obiettivi del progetto; • area relazionale, concernente le dinamiche interpersonali e di comunicazione. <p>Il ruolo del project manager richiede ottime competenze organizzative e metodologiche, una conoscenza dei dettagli tecnici del progetto di cui è responsabile; inoltre sono necessarie alla riuscita del progetto competenze tecniche utili ad una organizzazione efficace delle risorse.</p> <p>La formazione del Project Manager richiede, oltre che un'esperienza sul campo, anche uno studio approfondito delle tecniche di project management, di problem solving, spiccate caratteristiche di leadership, un'ottima capacità di comunicazione.</p> <p>Il Project Manager dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborare la pianificazione e la programmazione di dettaglio; • organizzare efficientemente ed efficacemente le risorse umane a sua disposizione; • favorire la comunicazione e l'affiatamento del team di progetto; • distribuire le risorse sulle attività e monitorarne lo svolgimento; • svolgere periodicamente il processo di controllo, analizzando lo stato di avanzamento dei lavori e le stime di conclusione, anticipando eventuali esigenze di interventi particolari o di revisioni contrattuali; • partecipare al Comitato di Coordinamento e mettere in atto le decisioni; • prendere tutte le iniziative volte a prevenire i rischi; • mantenere i contatti con gli utenti di riferimento e gli utenti finali pianificandone il coinvolgimento nelle varie attività del progetto; • produrre la documentazione di sua competenza e supervisionare quella prodotta dal team di progetto; • controllare la qualità dei prodotti parziali ed assicurarsi che gli standard di qualità adottati siano rispettati; • provvedere alla contabilizzazione delle risorse umane e non degli Enti pubblici coinvolti; • dopo la chiusura del progetto, provvedere alle attività di riepilogo; • avere sempre un'attenzione particolare al miglioramento dei processi produttivi del progetto.
Partner/Asso ciati coinvolti:	Provincia di Benevento

Attività 1.2	Titolo: Coordinamento
Descrizione:	<p>Il Project Manager contatterà i partner coinvolti nel progetto per formare il Comitato di Coordinamento.</p> <p>Questo sarà composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Project Manager, che lo presiede; • Responsabile di progetto della Provincia di Benevento; • Responsabile di progetto dell'USP della Provincia di Benevento; • Responsabile di progetto dell'Associazione Kaires <u>SannioIrpinia Lab</u>; <p>Il Comitato ha compiti decisionali di tipo strategico, ovvero è un "comitato guida".</p> <p>Esercita il controllo strategico sul progetto tramite riunioni mensili, nelle quali i Responsabili di progetto ragguagliano il comitato sullo stato avanzamento lavori di competenza, sulle eventuali criticità emerse e sulle eventuali azioni da intraprendere.</p> <p>In totale verranno quindi effettuate 12 riunioni di coordinamento.</p>
Partner/Associazioni coinvolte:	Provincia di Benevento, USP della Provincia di Benevento, Associazione Kaires <u>SannioIrpinia Lab</u>

Attività 1.3	Titolo: Rendicontazione
Descrizione:	<p>Conseguentemente all'Attività di Management e Coordinamento si procederà alla Rendicontazione.</p> <p>La rendicontazione, e la conseguente consuntivazione delle spese, sarà continuativa per tutta la durata del progetto.</p> <p>Oltre al Project Manager, che usufruirà del lavoro svolto dai singoli Responsabili di Progetto per quanto di loro competenza, è prevista n.1 figura esterne, di "affianco", n.1 specializzata nella rendicontazione dei progetti fornita dall'Associazione Kaires <u>SannioIrpinia Lab</u>.</p>
Partner/Associazioni coinvolte:	USP della Provincia di Benevento, Associazione Kaires <u>SannioIrpinia Lab</u> , Provincia di Benevento

25

Prodotti della Macrofase:
<ul style="list-style-type: none"> • MASTER PLAN, ovvero elaborato della pianificazione e la programmazione di dettaglio • REPORT PARZIALI e RIEPILOGATIVI dei Responsabili di Progetto • RENDICONTO PARZIALE e RIEPILOGATIVO • RICHIESTE DI EROGAZIONE
Risultati della Macrofase:
<ul style="list-style-type: none"> • favorire una autentica gestione partecipata alle attività progettuali, attraverso l'attivo coinvolgimento di tutte le realtà istituzionali interessate (ogni partner individuerà il proprio responsabile di progetto compiti decisionali di tipo strategico) • impostazione tecnica ed organizzativa dell'impianto progettuale ; • erogazioni

MACROFASE 2	Titolo: Disseminazione e comunicazione
Durata (mesi) :12	Partner/Associato responsabile: Provincia di Benevento attraverso il Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità ed il Servizio Agenzia Informagiovani provinciale
<p><i>Descrivere le strategie previste per la disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto e per assicurare la visibilità</i></p> <p>Coerentemente col principio della Peer Education che ispira il progetto, le azioni di sensibilizzazione e comunicazione mirano a valorizzare al massimo il protagonismo attivo dei giovani. Essi non saranno visti come i beneficiari di tali azioni, ma piuttosto come attivi protagonisti: saranno chiamati ad ideare e progettare le strategie e gli strumenti comunicativi più idonei per raggiungere il più alto numero di coetanei del territorio, e per sensibilizzarli sui temi della salute e del benessere. In particolare, saranno gli stessi giovani coinvolti all'interno dei contesti scolastici nelle attività formative previste dal progetto (vedi Macrofase 5) ad ideare e promuovere gli eventi di sensibilizzazione territoriale rivolti all'intera popolazione giovanile del territorio. In tale direzione, un ruolo primario nella organizzazione delle diverse attività di comunicazione è assegnato all'Agenzia Informagiovani e al Forum Provinciale della Gioventù che dipendono dal Settore Politiche del lavoro e dei Giovani e sanità.</p> <p>Inoltre, L'obiettivo centrale delle attività di promozione e comunicazione è quello di garantire partecipazione e coinvolgimento nel progetto, a più livelli:</p> <p>a) a livello istituzionale: la creazione di una rete tra le diverse istituzioni che si occupano dei giovani, è presupposto fondamentale per lo sviluppo di una diffusa azione educativa sui temi della salute</p> <p>b) a livello territoriale: per raggiungere i giovani nei loro contesti di vita, è necessario un'azione comunicativa e di sensibilizzazione che sia diffusa su tutto il territorio provinciale</p> <p>Attività: <i>Compilare la tabella proposta per ciascuna attività, seguendo lo schema proposto</i></p>	

26

Attività 2.1	Titolo: Workshop con i referenti istituzionali (operatori della scuola, della formazione e dell'orientamento, dei servizi socio-sanitari, dell'associazionismo)
Descrizione:	<p>Il workshop sarà finalizzato alla costruzione di una rete territoriale tra tutti i soggetti istituzionali interessati alle politiche giovanili, e si svilupperà attraverso due momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • illustrazione delle finalità dell'iniziativa e raccolta di indicazioni e suggerimenti da parte dei partecipanti; • lavoro di gruppo per la definizione di un Protocollo d'intesa tra le diverse istituzioni per una progettazione e gestione partecipata delle attività progettuali.
Partner coinvolti:	USP della Provincia di Benevento, Associazione <u>KairesSannio</u> <u>Irpinia Lab</u> , Provincia di Benevento <u>Associazione SpazioGiovani</u>
Attività 2.2	Titolo: Campagna di comunicazione
Descrizione:	<p>Questa attività, finalizzata a far conoscere il progetto presso la popolazione giovanile ed a facilitare il suo coinvolgimento nelle azioni progettuali, si avvarrà di diversi strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicazione e diffusione brochure illustrative ed altro materiale pubblicitario; • realizzazione spot sulle emittenti radiotelevisive locali ed inserzioni sulle testate locali; • allestimento di stand in occasione di eventi sportivi o musicali
Partner coinvolti:	Provincia di Benevento, Associazione <u>KairesSannio</u> <u>Irpinia Lab</u>

Attività 2.3	<i>Titolo:</i> Seminari tematici
<i>Descrizione:</i>	Verranno organizzati presso istituti scolastici ed altre sedi istituzionali, e saranno finalizzati ad illustrare i dati raccolti dall' <u>Osservatorio Territoriale su Giovani e Benessere</u> (vedi Macrofase 4) su particolari tematiche di interesse (stili di vita giovanili; comportamenti a rischio e disagio psicologico-relazionale; sistema valoriale ed atteggiamenti verso il futuro; rapporto con gli adulti le istituzioni; ecc....)
<i>Partner coinvolti:</i>	USP della Provincia di Benevento, Associazione <u>KairèsSannioIrpinia Lab</u> , Provincia di Benevento <u>Associazione Spazio Giovani</u>

Attività 2.4	<i>Titolo:</i> Realizzazione Portale Web
<i>Descrizione:</i>	<p>Il portale assolverà alle seguenti funzioni:</p> <p>a) sarà lo strumento attraverso il quale i risultati delle azioni di monitoraggio e ricerca dell'Osservatorio su Giovani e Benessere verranno diffusi a livello territoriale e resi disponibili a quanti – insegnanti, operatori socio-sanitari, decisori politico-amministrativi, singoli cittadini - vogliono approfondire la conoscenza del 'pianeta adolescenti' al fine di realizzare interventi preventivi del disagio.</p> <p>b) attraverso l'organizzazione di <i>forum</i> tematici, rappresenterà un luogo di riflessione ed approfondimento a disposizione degli attori delle politiche giovanili: operatori dei servizi sociali territoriali, insegnanti, operatori socio-sanitari, operatori del volontariato e del terzo settore</p> <p>c) fornirà servizi di consulenza <i>on line</i> a quanti – giovani, genitori, operatori – vorranno porre quesiti sulle tematiche connesse alla salute e al benessere degli adolescenti e dei giovani.</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	Provincia di Benevento attraverso il Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani e Sanità oltre che dalla sua Agenzia Informagiovani: progettazione e manutenzione del portale per 8 mesi Associazione <u>KairèsSannioIrpinia Lab</u> : organizzazione dei contenuti scientifici e consulenze on-line di esperti

27

Attività 2.5	<i>Titolo:</i> Evento di sensibilizzazione territoriale
<i>Descrizione:</i>	<p>I gruppi giovanili che verranno formati in ciascun contesto scolastico quale Peer Educator (vedi Macrofase 5), a conclusione del percorso formativo ricevuto, progetteranno e gestiranno, un evento di sensibilizzazione sui temi della salute e del benessere giovanile, nel quale coinvolgere il maggior numero possibile di giovani del territorio. (vedi attività 5.3).</p> <p>I singoli gruppi giovanili saranno liberi di utilizzare la loro creatività nella ideazione e progettazione dell'evento, che potrà essere basato sui linguaggi comunicativi propri dei giovani (musica, immagini, arte, coreografia, narrazione ecc....) ed eventualmente sul coinvolgimento di testimonial del mondo giovanile.</p> <p>L'Associazione <u>KairèsSannioIrpinia Lab</u>, attraverso i propri esperti che avranno condotto il percorso formativo alla Peer Education, affiancherà i gruppi giovani nella progettazione dell'evento, ed offrirà il supporto organizzativo necessario attraverso l'acquisto dei servizi tecnici necessari alla realizzazione dell'evento. All'interno dell'evento, ciascun gruppo di Peer Educators avrà a disposizione uno spazio autonomamente progettato e realizzato.</p>
<i>Partner coinvolti:</i>	Provincia di Benevento attraverso la sua Agenzia Informagiovani provinciale ed il Forum dei Giovani provinciale. <u>Associazione Spazio Giovani</u> Associazione <u>KairèsSannioIrpinia Lab</u> che offrire supporto alla progettazione e metterà a disposizione i servizi tecnici per la realizzazione dell'evento.

Attività 2.6	Titolo: Convegno conclusivo
Descrizione:	<p>Il Convegno è immaginato non solo come momento di diffusione dei risultati del progetto, ma anche quale evento di rilevanza scientifica che permetta di instaurare un confronto tra gli operatori ed i giovani del territorio coinvolti nelle attività progettuali, ed esperti sulle tematiche giovanili e sulla promozione della salute provenienti da diverse regioni italiane. In particolare, il Convegno vuole favorire la riflessione e discussione sul modello della Peer Education sperimentato nel corso del progetto, nonché una condivisione delle sue possibili applicazioni nel campo degli interventi di promozione della salute rivolti ai giovani.</p> <p>La prima sessione sarà dedicata alla illustrazione, da parte dei giovani peer educator formati nel corso del progetto (vedi Macrofase 5), del lavoro svolto durante il percorso di formazione nonché delle idee creative elaborate per la conduzione della campagna di comunicazione sociale (attività 2.2) e degli eventi di sensibilizzazione territoriale (attività 2.5) rivolta agli adolescenti in tema di promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio.</p> <p>Nella seconda sessione, verrà realizzato un workshop nel quale gli esperti nazionali presenti saranno invitati a commentare il lavoro presentato dai giovani, nonché ad approfondire la riflessione circa la Peer Education quale strategia per la promozione della salute.</p>
Partner coinvolti:	<p>Provincia di Benevento curerà l'organizzazione e la promozione dell'evento</p> <p>Associazione <u>Kairés-Sannio</u>/rpinia Lab curerà la segreteria scientifica</p> <p><u>Associazione Spazio Giovani</u></p>

Prodotti:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Protocollo d'intesa tra Provincia ed altre istituzioni territoriali per la gestione partecipata delle attività previste dal progetto 2. Materiale promozionale e campagna di comunicazione sociale 3. Organizzazione e realizzazione seminari tematici 4. Realizzazione Portale Web 5. Organizzazione e realizzazione eventi di sensibilizzazione territoriale 6. Convegno conclusivo
------------------	---

28

Risultati:	<ol style="list-style-type: none"> a) favorire una autentica gestione partecipata delle attività proposte, attraverso l'attivo coinvolgimento di tutte le realtà istituzionali interessate b) promuovere il protagonismo giovanile nella ideazione e realizzazione delle attività progettuali, mediante il coinvolgimento della Agenzia Informagiovani provinciale e del Forum della Gioventù provinciale; c) favorire la più ampia conoscenza e diffusione del progetto e dei servizi offerti presso i giovani del territorio, al fine di un loro attivo coinvolgimento nelle azioni previste; d) realizzare una vasta campagna territoriale di comunicazione sociale sui temi della salute, progettata dagli stessi gruppi giovanili coinvolti nelle attività progettuali. e) offrire ai giovani e agli operatori del territorio una importante occasione di scambio e confronto tra le esperienze locali e le buone pratiche realizzate a livello nazionale, nell'ambito delle politiche di promozione della salute rivolte ai giovani.
-------------------	---

MACROFASE 3	Titolo: Monitoraggio e valutazione
Durata (mesi) : 12	Partner/Associato responsabile: Provincia di Benevento attraverso il Settore Politiche del Lavoro e dei Giovani, Formazione e Sanità e Associazione <u>KairesSanniIrpinia Lab</u>
<p><i>Descrivere la metodologia adottata per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e per la valutazione del conseguimento dei risultati attesi - inclusa l'identificazione degli indicatori di risultato.</i></p> <p>Il servizio di monitoraggio e valutazione, al fine di garantire trasparenza, sarà affidato ad un "esterno" non coinvolto nella gestione delle attività progettuali. Ai fini del processo di monitoraggio e valutazione, sarà utilizzata la seguente lista di indicatori, distinti per le singole attività progettuali:</p> <p><u>per le attività di sensibilizzazione (Macrofase 2):</u></p> <p>a) workshop con referenti istituzionali (attività 2.1): target minimo partecipanti: 40 operatori b) seminari tematici (attività 2.3): target minimo partecipanti: 300, tra giovani ed adulti c) evento di sensibilizzazione territoriale (attività 2.5): target minimo partecipanti: 3.000 giovani d) servizi di consulenza on-line (attività 2.4): target minimo richieste di consulenza: 100 richieste e) convegno conclusivo (attività 2.6): target minimo partecipanti: 300, tra giovani e adulti f) campagna di comunicazione (attività 2.2): target minimo prodotti: almeno 15 passaggi spot radio-televisivi; minimo 5 inserzioni su testate giornalistiche; minimo 5.000 brochure; almeno 40 passaggi pubblicità google;</p> <p><u>per le attività di formazione alla Peer Education (Macrofase 5):</u></p> <p>a) tasso di partecipazione: almeno tra 84 e 105 giovani (realizzazione di 7 percorsi formativi con un numero di partecipanti tra 12 e 15 b) attribuzione credito formativo: presenza almeno 80% degli incontri previsti</p> <p><u>per le attività di ricerca (Macrofase 4)</u></p> <p>a) scostamento rispetto al numero previsto (1.500) di questionari (indicatore di risultato: almeno l'80% dei questionari previsti); b) criteri validazione questionari: i questionari considerati validi, saranno quelli che vedranno soddisfatte le seguenti condizioni: - n. 5 quesiti obbligatori (concordati dal gruppo di coordinamento) compilati; - numero delle risposte ai quesiti sottoposti pari ad almeno il 75% dei quesiti.</p> <p>Attività: Compilare la tabella proposta per ciascuna attività, seguendo lo schema proposto</p>	

29

Attività 3.1	Titolo: Report mensili di monitoraggio
Descrizione:	Saranno predisposte apposite schede di rilevazione delle attività progettuali, in cui verranno riportati tutti gli elementi quantitativi utili al monitoraggio ed alla misurazione dei risultati delle singole attività. Inoltre, nelle schede ci saranno anche dei campi destinati alla annotazione, da parte degli operatori delle attività, di ulteriori elementi di carattere qualitativo. Per le attività formative in ambito scolastico (Macrofase 5) sarà previsto un apposito registro delle presenze, tenuto dall'insegnante con funzione di tutor. Sarà necessario, per l'attribuzione dei crediti formativi, aver partecipato ad almeno l'80% degli incontri previsti.
Partner coinvolti:	Provincia di Benevento Tutti gli altri partner per la compilazione delle schede di monitoraggio

Attività 3.2	<i>Titolo:</i> Report trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività progettuali
<i>Descrizione:</i>	Tutte le informazioni, raccolte ed elaborate periodicamente su base mensile, confluiranno all'interno di Report trimestrali di monitoraggio.
<i>Partner coinvolti:</i>	Provincia di Benevento, Associazione Kaires SannioIrpinia Lab

Attività 3.3	<i>Titolo:</i> Report finale
<i>Descrizione:</i>	Nel Report conclusivo, saranno riportati: 1. la sintesi del monitoraggio in corso d'opera contenente una descrizione della metodologia, un elenco degli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati, un resoconto degli effetti/risultati; 2. i risultati emersi dalle attività di valutazione, con particolare riferimento all'analisi dei valore aggiunto apportato allo specifico contesto territoriale con la gestione delle attività previste nel progetto.
<i>Partner coinvolti:</i>	Provincia di Benevento, Associazione Kaires SannioIrpinia Lab

Prodotti:
1 Dodici Report mensili di monitoraggio
2. Tre Report trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività progettuali
3. Report Finale
.....

Risultati:
Il processo valutativo si propone di:
- qualificare il diverso grado di risposta del territorio e dell'utenza alle iniziative avviate;
- evidenziare le sinergie sviluppate (territoriali, di utenza, di soggetti locali, di amministrazioni);
- comparare le attività sviluppate nei territori oggetto della sperimentazione;
- identificare i fattori di successo delle singole sperimentazioni, contribuendo alla definizione di buone prassi, con riferimento a strategie, metodologie, azioni da diffondere all'interno e all'esterno dell'iniziativa

MACROFASE 4	Titolo: Osservatorio Territoriale su Giovani e Benessere
Durata (mesi) : 6	Partner/Associato responsabile: Associazione Kaires SannioIrpinia Lab
Attività: Compilare la tabella proposta per ciascuna attività, seguendo lo schema proposto	

Formattato

Attività 4.1	Titolo: Creazione di un sistema di indicatori sul benessere giovanile
Descrizione:	<p>4.1.1 selezione di un set di indicatori, distinti per area tematica, ritenuti maggiormente significativi rispetto ai seguenti parametri: a) rilevanza scientifica, quale risulta da analisi della letteratura; b) rilevanza territoriale, quale risulta da analisi di contesto.</p> <p>4.1.2 elaborazione di un sistema di indicatori integrati e di sintesi, rispetto alle varie aree tematiche</p> <p>Il sistema di indicatori sarà organizzato e strutturato in più aree tematiche: - famiglia; - istruzione e formazione; - salute; - socializzazione e tempo libero; - partecipazione sociale; - comportamenti a rischio e devianza.</p> <p>Ad ogni specifica tematica corrisponde un numero di sottotematiche, che varierà a seconda dello specifico tema considerato. La suddivisione degli indicatori in tematiche permette una strutturazione e organizzazione razionale dei dati e delle informazioni sul territorio, facilitando l'utente nella lettura e nella ricerca di informazioni in merito ad argomenti specifici. Questo modello di organizzazione degli indicatori sarà utilizzabile per l'effettuazione di indagini longitudinali, in quanto consentirà un agile confronto dei risultati negli anni successivi.</p>
Partner coinvolti:	Associazione Kaires SannioIrpinia Lab

31

Attività 4.2	Titolo: Indagine provinciale su stili di vita, comportamenti a rischio e percezione di disagio tra gli adolescenti
Descrizione:	<p>Quale strumento metodologico per la raccolta dei dati, ci si avvarrà del questionario già utilizzato durante l'indagine condotta in provincia di Benevento nella primavera del 2007 nell'ambito del progetto "Sally e gli altri" sostenuto dall'Istituto Superiore di Sanità. La rilevazione condotta nel corso di questa attività rappresenterà, pertanto, la seconda edizione dell'indagine provinciale su stili di vita, comportamenti a rischio e percezione di disagio tra gli adolescenti.</p> <p>Il questionario si compone delle seguenti sezioni:</p> <p>A) Dati socio-anagrafici (sesso, età, scuola frequentata, zona di residenza, contesto familiare)</p> <p>B) Stili di vita (sistema valoriale di riferimento, utilizzo preferenziale del tempo libero, interessi coltivati, uso delle nuove tecnologie, vacanze)</p> <p>C) Benessere percepito - Per stimare il benessere percepito dagli adolescenti, si utilizzano domande relative allo stato di benessere emotivo (<i>autovalutazione rispetto al proprio stato emotivo; immagine di sé; autostima; aspettative verso il futuro</i>) e alla sfera relazionale (<i>fiducia verso gli altri, qualità percepita dei rapporti familiari ed amicali</i>).</p> <p>D) Dimensione corporea e condotte alimentari - La dimensione corporea viene indagata mediante sia un indicatore oggettivo, l'Indice di Massa Corporea (IMC), sia un indicatore della percezione soggettiva del proprio corpo. Per quanto concerne le condotte alimentari, si focalizza l'attenzione sulla rilevazione di indicatori atti a segnalare la presenza di rischio relativamente allo sviluppo di disordini dell'asse anoressico/bulimico, quali: ricorso a diete senza controllo medico; atteggiamenti nei confronti del cibo; valorizzazione della magrezza.</p> <p>E) Comportamenti a rischio - Vengono rilevati i comportamenti a rischio relativi a: consumo di sostanze (<i>tabacco, alcool, droghe, doping nella pratica sportiva</i>), sicurezza stradale, condotte sessuali, violenza e bullismo.</p>

	<p><i>F) Qualità percepita del contesto di vita</i> – Giudizio sui seguenti aspetti del proprio territorio: opportunità per il tempo libero e il divertimento; opportunità scolastiche e formative; legami di solidarietà tra le persone; qualità ambientale, grado di fiducia nelle istituzioni.</p> <p>Il questionario verrà somministrato ad un campione rappresentativo di circa 1.000 adolescenti, residenti sull'intero territorio della provincia di Benevento e frequentanti gli istituti scolastici statali di istruzione superiore. Tale scelta è dettata da due ordini di motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la facilità di raggiungere i ragazzi per la somministrazione dei questionari; ✓ la considerazione che i ragazzi scolarizzati costituiscono l'ampia maggioranza della popolazione residente nella fascia di età 14–18 anni e rappresentano, quindi, una significativa proxy dei comportamenti e stili di vita degli adolescenti sanniti. <p>L'estrazione del campione avverrà sulla base di un disegno di campionamento di tipo stratificato.</p>
Partner coinvolti:	Associazione Kairès Sanniolrpinia Lab

Attività 4.3	<i>Titolo:</i> Realizzazione "Rapporto su giovani e benessere"
Descrizione:	Vi confluiranno i principali indicatori sulla condizione adolescenziale e sul benessere giovanile raccolti e sistematizzati dall'Osservatorio, nonché i risultati dell'indagine su stili di vita, comportamenti a rischio e percezione di disagio tra gli adolescenti.
Partner coinvolti:	Associazione Kairè Sanniolrpinia Lab s

Prodotti:

Pubblicazione in 500 copie cartacee e su supporto digitale del "Rapporto su giovani e benessere »

32

Risultati:

La creazione di un presidio scientifico che, attraverso l'offerta di servizi informativi di documentazione, rappresenti un *centro risorse per la promozione del benessere* a disposizione dei giovani e delle istituzioni locali della provincia sannita. In particolare, le azioni di ricerca dell'Osservatorio consentiranno di:

- a) mirare gli interventi e i progetti di prevenzione promossi dalle scuole, dalle istituzioni socio-sanitarie e dalle associazioni giovanili della provincia, verso i gruppi maggiormente esposti alla scelta di comportamenti e stili di vita nocivi per la salute;
- b) offrire la consulenza di esperti per la progettazione e gestione degli interventi preventivi.

MACROFASE 5	Titolo: Interventi di formazione alla Peer Education
Durata (mesi) :7	Partner/Associato responsabile: Associazione <u>Kairès Sannioirpinia Lab</u>
Attività: <i>Compilare la tabella proposta per ciascuna attività, seguendo lo schema proposto</i>	

Formattato

Attività 5.1	Titolo: Selezione dei Peer Educator
Descrizione:	<p>In ciascuno degli istituti scolastici di istruzione superiore che aderiranno – stimati in numero di 7 ed individuati in base alla distribuzione territoriale su base provinciale ed all'interesse manifestato dai dirigenti scolastici durante la fase di promozione del progetto (vedi attività 2.1: « Workshop con i referenti istituzionali ») - verranno selezionati dei piccoli gruppi di 12-15 ragazzi da coinvolgere nel successivo percorso formativo sulla Peer Education.</p> <p>I partecipanti verranno selezionati all'interno delle classi terze: tale scelta è motivata dalla considerazione che le classi d'età centrali dell'adolescenza (16/17 anni) rappresentano quelle più critiche rispetto allo sviluppo di comportamenti a rischio, come evidenziato anche nella ricerca effettuata nel 2007 in provincia di Benevento all'interno del progetto « Sally e gli altri ».</p> <p>Corenetamente al principio della Peer Education, secondo il quale i <i>peer educator</i> devono essere legittimati a svolgere tale funzione dal gruppo dei pari, la selezione dei partecipanti verrà effettuata dagli stessi gruppi-classe. Criteri di inclusione: interesse manifestato in seguito all'incontro di presentazione del progetto, che sarà realizzato in ciascuna scuola aderente; spiccate competenze comunicative; capacità di leadership all'interno del gruppo.</p>
Partner coinvolti:	Associazione <u>Kairès Sannioirpinia Lab</u> , USP Benevento

Attività 5.2	Titolo: Percorso formativo alla Peer Education
Descrizione:	<p>Il percorso formativo, condotto da psicologi esperti nel lavoro con gli adolescenti, prevede la realizzazione con ciascun gruppo di dodici incontri, della durata di 90 minuti ciascuno.</p> <p>Nel corso degli incontri verranno affrontate le seguenti aree tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>la famiglia e gli adulti</i> 4. <i>i comportamenti a rischio: significati del rischio per gli adolescenti</i> 5. <i>il rapporto con il corpo</i> 6. <i>il disagio degli adolescenti: strategie (individuali e di gruppo) per affrontare il disagio</i> <p>A ciascuna delle suddette aree tematiche verranno dedicati due incontri:</p> <p>1° <i>incontro:</i> la tematica verrà affrontata ed approfondita attraverso un Focus Group.</p> <p>2° <i>incontro:</i> il conduttore presenterà una sintesi dei temi emersi nel Focus Group, che verranno quindi ripresi ed elaborati</p>
Partner coinvolti:	Associazione <u>Kairès Sannioirpinia Lab</u> , USP Benevento

33

Attività 5.3	Titolo: progettazione evento di sensibilizzazione territoriale
Descrizione:	<p>In questa fase conclusiva del percorso formativo i gruppi giovanili, con il supporto dei conduttori ed in coordinamento tra di loro, avranno il compito non solo di ideare l'evento provinciale di sensibilizzazione, scegliendo i linguaggi comunicativi ritenuti più idonei per raggiungere il mondo giovanile del loro territorio, ma anche di elaborare la progettazione esecutiva dell'evento nelle sue diverse fasi (promozione presso i giovani e le istituzioni; risultati attesi e modalità di verifica; gestione ed organizzazione; ecc...)</p> <p>A questa attività saranno dedicate non meno di otto ore.</p>

	Pertanto, la durata complessiva del percorso formativo sarà di venti ore (otto incontri formativi per un totale di dodici ore + otto ore per progettazione evento di sensibilizzazione).
Partner coinvolti:	Associazione-Kairòs SannioIrpinia Lab, USP Benevento

Prodotti:

Elaborazione di un "diario di bordo", curato dai partecipanti sotto la supervisione del conduttore.

Risultati:

Presso ciascuna scuola partecipante, sensibilizzare piccoli gruppi di ragazzi/e intorno alle tematiche dei comportamenti a rischio per la salute. Facendo riferimento al modello della Peer Education (educazione tra pari), l'intervento sarà finalizzato alla formazione di peer educator in grado di agire all'interno e fuori del contesto scolastico quali diffusori di atteggiamenti positivi verso la salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio.

6. Risultati attesi (max 20 righe)

Descrizione dei risultati finali attesi nel quadro del progetto

Si intende sperimentare una vasta azione di sensibilizzazione su stili di vita e comportamenti a rischio per la salute dei genitori, che promuova e valorizzi le risorse spontanee auto-protettive del gruppo adolescenziali. Questo modello di intervento fa riferimento al paradigma della Peer Education, in cui i giovani non sono più visti come destinatari "passivi" dell'intervento preventivo ma assumono un ruolo attivo, in quanto essi stessi divengono promotori di atteggiamenti e comportamenti positivi verso la salute.

Nello specifico, ci si aspetta di formare in ciascuno degli istituti scolastici che aderiranno al progetto un nucleo di 12-15 adolescenti che possano agire nei rispettivi contesti scolastici quali "educatori alla pari", ossia quali opinion leader del mondo giovanile in grado di orientare il gruppo dei pari verso la consapevole assunzione di comportamenti auto-protettivi per la salute.

Tale strategia mira a lavorare in maniera intensiva su un piccolo gruppo, per produrre poi un diffuso effetto preventivo su una popolazione ben più estesa di giovani.

7. Impatto a livello locale (max 20 righe)

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale e del coinvolgimento nelle attività dei diversi attori

Appare necessario creare le pre-condizioni per incidere efficacemente sul contesto territoriale, in una prospettiva di medio-lungo termine. E' indispensabile, da questo punto di vista, sviluppare la capacità degli attori territoriali di agire in un'ottica di rete. La condivisione dei linguaggi e delle esperienze operative rappresenta allora il primo, necessario momento di un percorso teso a sviluppare la capacità dei diversi attori delle politiche giovanili, sociali e della formazione di "fare sistema". Nello sviluppo di tale capacità - che, nell'ambito del presente progetto, viene perseguito attraverso la realizzazione dei workshop con gli operatori del territorio previsti nella prima fase (attività 2.1) - si basa la possibilità della costruzione di un autentico "sistema educativo allargato".

Il progetto avrà una ampia ricaduta a livello territoriale, attraverso l'attivazione di una vasta campagna di comunicazione (attività 2.2) e l'organizzazione un evento provinciale di sensibilizzazione nella fase conclusiva (attività 2.5). Entrambe queste attività verranno ideate e gestite direttamente dai giovani, attraverso il coinvolgimento dei gruppi di *peer educator* formati nei contesti scolastici (vedi Macrofase 5), nonché dell'Agenzia Informagiovani e del Forum Provinciale della Gioventù; attraverso tali attività di sensibilizzazione ci si propone di raggiungere il più ampio numero di adolescenti nei luoghi formali (scuole, sedi dell'associazionismo laico e religioso, centri sportivi) ed informali di aggregazione. Al fine di massimizzare l'impatto dell'intervento, nella organizzazione delle azioni di sensibilizzazione e comunicazione verranno coinvolti gli attori del territorio che ai diversi livelli istituzionali si occupano di adolescenti (dirigenti scolastici, operatori sociali, educatori territoriali, istruttori, ecc...). Inoltre, i seminari tematici (attività 2.3) rappresenteranno un'ulteriore opportunità di condivisione dei risultati del progetto con i giovani e gli attori istituzionali del territorio, e di discussione sulle possibili strategie operative per la creazione e la messa a regime di un sistema territoriale di Peer Education, che promuova stabilmente la metodologia sperimentata nel corso del progetto e, più in generale, garantisca il protagonismo dei giovani nella realizzazione degli interventi di promozione della salute.

8. Sostenibilità (max 20 righe)

Descrizione delle misure previste per garantire la sostenibilità e la continuazione delle attività e dei risultati dell'iniziativa dopo la conclusione del progetto

L'impostazione metodologica che ispira il progetto - ossia la Peer Education - rappresenta di per sé una strategia di intervento tesa a creare le condizioni affinché i giovani diventino essi stessi protagonisti delle azioni di educazione e promozione della salute. Pertanto, la finalità principale del progetto è proprio quella di creare i presupposti affinché gli stessi gruppi ed organizzazioni giovanili del territorio continuino a gestire, a fine progetto, le azioni di promozione della salute rivolte ai loro coetanei.

Inoltre, il coinvolgimento nelle attività progettuali degli operatori impegnati ai diversi livelli negli interventi di prevenzione del disagio giovanile (insegnanti, operatori socio-sanitari e del terzo settore, ecc.), e la consulenza offerta loro nella progettazione e realizzazione di tali interventi nei rispettivi contesti operativi, garantiscono una disseminazione sul territorio dei risultati del progetto attraverso il potenziamento di una "rete educativa diffusa" per la promozione della salute tra i giovani.

Nel concreto, la progettazione e realizzazione del portale Web (attività 2.4) sarà affidata all'Agenzia

Informagiovani della Provincia di Benevento, che continuerà poi a curarne la gestione e manutenzione a fine progetto, affinché esso diventi il principale strumento di comunicazione dell'insieme degli interventi in tema di educazione alla salute realizzati sul territorio provinciale dai diversi attori istituzionali e dell'associazionismo.

Inoltre i risultati degli interventi di Peer Education, sperimentati e validati nel corso del progetto, saranno recepiti ed integrati all'interno del Piano Provinciale delle Politiche Giovanili, che prevederà le strategie e le risorse necessarie alla messa a regime di tale metodologia quale strumento per la promozione della salute. Per massimizzare i risultati del progetto e la loro ricaduta nel tempo, un ruolo attivo sarà affidato ai gruppi giovanili coinvolti durante il progetto nel percorso formativo alla Peer Education (Macrofase 5), i quali diverranno a loro volta formatori di altri *peer educator*, nello spirito di una autentica "educazione tra pari".

9. Promozione di una cultura genere (max 20 righe) - Campo facoltativo

Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per la promozione di un approccio di genere

Una specifica attenzione verrà dedicata, sia negli interventi formativi nelle scuole (Macrofase 5) sia nell'attività di ricerca (macrofase 4) sia, infine, nel corso dei seminari tematici (attività 2.3), alle condotte a rischio e alle espressioni di disagio che risentono della dimensione di genere. Si tratterà, in particolare, di condurre una specifica azione di sensibilizzare sulla connesione esistente tra le manifestazioni di disagio legate al genere e le loro determinanti socio-culturali. Ad esempio, la scarsa propensione delle ragazze del Sud verso la pillola contraccettiva può essere, almeno in parte, attribuita alla carenza di presidi per l'educazione sanitaria.

Un ambito problematico su cui si concentrerà l'attenzione, sarà rappresentato dalla forte diffusione dei disordini anoressico/bulimici anche tra le adolescenti delle aree interne meridionali, dato evidenziato anche dall'indagine provinciale su stili di vita e comportamenti a rischio condotta nell'ambito del citato progetto « Sally e gli altri ». Tale indagine ha permesso di apprezzare la forte influenza che le variabili socio-culturali esercitano sulla diffusione tra le adolescenti sannite dei disturbi anoressico/bulimici. Non è solo questione di collegare questa 'emergenza' ai modelli estetici continuamente proposti dai media e dalla pubblicità; soprattutto, si tratta di capire come l'appiattimento su tali modelli sia la conseguenza dell'adozione di un sistema valoriale in sintonia con l'individualismo predominante nella nostra società, in cui l'autostima deriva dal possesso di qualità esteriori che garantiscano successo e riconoscibilità sociale. Non è un caso se i soggetti del campione che presentavano un più elevato rischio/anoressia, nella loro personale 'graduatoria' delle cose importanti nella vita davano maggiore importanza ad un valore come la ricchezza. Di fronte al pericolo di un acritico appiattimento sui modelli di successo proposti dalla nostra società, la differenza la fa il livello culturale della famiglia. Tanto che nella realtà da noi osservata, la provincia di Benevento, sembra di assistere ad una 'migrazione' del rischio/anoressia dalle classi elevate verso quelle culturalmente svantaggiate.

10. Lotta alla discriminazione e promozione dell'inclusione sociale/di soggetti svantaggiati (max 20 righe) - Campo facoltativo

Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per l'inclusione nelle attività progettuali di giovani appartenenti a gruppi svantaggiati della popolazione

La suddetta indagine del 2007 su comportamenti a rischio e disagio degli adolescenti della provincia di Benevento, ha consentito anche di individuare alcuni elementi critici propri dei giovani in condizione di svantaggio socio-culturale, che serviranno da guida nella programmazione degli interventi nei contesti scolastici previsti nel presente progetto (Macrofase 5).

La suddetta indagine indica come, nel nostro contesto territoriale, la provenienza familiare continui a rappresentare un fattore fortemente discriminante tra gli adolescenti, determinando percorsi esistenziali ed elementi di disagio estremamente differenziati: siamo ancora ben lontani dal raggiungimento di una effettiva parità nelle opportunità. E', in particolare, il livello culturale della famiglia, quale indicato dal grado di scolarizzazione dei genitori, ad esercitare la massima influenza. Gli adolescenti dei ceti culturalmente svantaggiati tendono ad appiattirsi su in risposta alcuni modelli 'negativi', che rappresentano una sorta di parodia esasperata dell'individualismo e del successo, valori guida della nostra società. La rincorsa di tali modelli passa anche attraverso la messa in atto di condotte pericolose per la salute: sono più propensi ad utilizzare sostanze dopanti, pur di emergere nello sport; tra le ragazze, il mito della magrezza determina una maggiore esposizione al rischio di disordini anoressici, rispetto alle coetanee delle classi elevate.

In considerazione di tali dati, nonché della forte correlazione esistente tra livello culturale dei genitori e scelte scolastiche dei figli, gli interventi formativi nei contesti scolastici previsti nel presente progetto (vedi Macrofase

5) saranno indirizzati in misura prevalente verso gli istituti di istruzione tecnico-professionale, ossia ove è maggiore la presenza di adolescenti provenienti da ambienti culturalmente svantaggiati.

11. Promozione della cittadinanza attiva (max 20 righe) – Campo facoltativo

Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per favorire la partecipazione dei giovani alla elaborazione e attuazione degli interventi proposti

Tutte le azioni previste dal progetto intendono rafforzare e valorizzare il protagonismo attivo dei giovani nella co-progettazione e nella esecuzione delle attività. D'altra parte, la filosofia ispiratrice del progetto – la Peer Education – è basata appunto su un capovolgimento del classico paradigma operativo degli interventi di educazione alla salute destinati ai giovani, visti non più come passivi ricettori di informazioni ma come attivi protagonisti di un percorso teso a rafforzare le risorse auto-preventive ed auto-curative del gruppo dei pari.

La valorizzazione del protagonismo giovanile avverrà in primo luogo all'interno della stessa della cabina di regia del progetto: la Provincia di Benevento assegnerà un ruolo primario all'Agenzia Informagiovani ed al Forum Provinciale della Gioventù, che saranno chiamati a gestire direttamente le azioni di comunicazione e sensibilizzazione destinate a raggiungere i giovani del territorio (Macrofase 2).

Inoltre, la formazione dei giovani *peer educator*, ossia promotori di atteggiamenti positivi verso la salute nel gruppo di pari (Macrofase 5), rappresenterà la risorsa su cui faranno leva gli eventi di sensibilizzazione territoriale (attività 2.5), che saranno per l'appunto ideati e gestiti direttamente dai gruppi di *peer educator* precedentemente formati.

12. Utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione

Descrizione dettagliata delle eventuali TIC utilizzate nell'attuazione del progetto (per la disseminazione dei risultati, comunicazioni interpartenariati, realizzazione di prodotti editoriali, ecc.)

La campagna promozionale avverrà, oltre alle forme tradizionali, anche tramite l'informazione digitale. Saranno inviate NEWSLETTER periodiche ed attivati FORUM per promuovere l'ampliamento del bacino di utenza della community.

La piattaforma WEB, già indicizzata sui motori di ricerca, permetterà di collegarsi con i maggiori social network quali FACEBOOK, TWITTER, YOU TUBE, monitorando il traffico generico e tra ghettizzato degli utenti.

Sarà aggiornato il Profilo FACEBOOK dell'Agenzia Informagiovani della Provincia di Benevento e del Forum dei Giovani provinciale, i quali potranno essere monitorati anch'essi tramite statistiche interne. Inoltre, saranno personalizzati, e grazie alla tecnologia FHTML, si potranno inserire news in primo piano o invitare l'utente a cliccare diversi link.

I documenti video saranno caricati su YOU TUBE.

Per quanto attiene le comunicazioni interpartenariati verrà anche utilizzato SKYPE per le video conferenze.

13. Integrazione tra le politiche che coinvolgono le nuove generazioni, dimostrata attraverso collaborazioni tra Assessorati (max 20 righe) - Campo facoltativo

Descrizione dettagliata delle modalità di cooperazione tra i diversi Assessorati

Come si può facilmente desumere dall'iniziativa progettuale vi è una forte integrazione tra le Politiche Giovanili e le Politiche per la Sanità attuate dalla Provincia di Benevento.

Inoltre, le deleghe provinciali in oggetto, Politiche Giovanili e Sanità, sono assegnate al medesimo Assessorato.

14. Autovalutazione della candidatura

A conclusione della stesura della candidatura, esporre brevemente argomentazioni a sostegno della qualità della proposta e individuare gli eventuali rischi attuativi e le relative strategie e comportamenti per prevenirli o gestirli (max 10 righe per ogni cella)

Punti di forza della candidatura	<p>La solida base scientifica su cui si basa la progettazione, che prende spunto da una Ricerca-Azione condotta in provincia di Benevento e sostenuta dall'Istituto Superiore di Sanità</p> <p>La sperimentazione di una particolare metodologia utilizzata negli interventi di promozione della salute – la Peer Education – validata a livello internazionale e raccomandata nelle linee-guida per gli interventi di promozione della salute. Si tratta di una metodologia che valorizza in massimo grado la cittadinanza attiva ed il protagonismo giovanile.</p> <p>L'attivo coinvolgimento nella progettazione e gestione delle attività dell'Agenzia Informagiovani, del Forum Provinciale della Gioventù, dell'Ufficio Scolastico Provinciale.</p>
Fattori di rischio	<p>La scarsa propensione delle istituzioni socio-sanitarie ed educative ad integrarsi in un lavoro educativo di rete: da tale punto di vista</p> <p>Una scarsa adesione delle istituzioni scolastiche può compromettere il raggiungimento di uno degli obiettivi qualificanti del progetto, ossia la formazione alla Peer Education all'interno dei contesti scolastici.</p> <p>Una scarsa motivazione dei ragazzi a partecipare ai laboratori formativi previsti in ambito scolastico (vedi Macrofase 5)</p>
Strategie e soluzioni per la prevenzione e gestione dei rischi	<p>Il workshop con i referenti istituzionali previsto ad inizio progetto, sarà finalizzato alla stipula di un Protocollo d'intesa per la progettazione esecutiva e gestione congiunta delle attività; in tal modo, si intende creare un clima di lavoro favorente l'integrazione e la creazione di una rete territoriale di supporto al progetto.</p> <p>Il coinvolgimento diretto in qualità di partner dell'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) garantisce la più ampia adesione e condivisione degli obiettivi del progetto da parte delle istituzioni scolastiche, da cui deriva anche la possibilità di attribuire dei crediti formativi ai ragazzi che parteciperanno ai laboratori formativi previsti nei contesti scolastici.</p> <p>L'utilizzo di SKYPE per le video conferenze permetterà costanti aggiornamenti del Coordinamento.</p>

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(D. Claudio UCCELLETTI)

[Handwritten signature of Claudio Uccelletti]

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Angelo CANTILE)

[Handwritten signature of Angelo Cantile]

N. 11

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 04 GEN 2012

IL MESSAGGERO
(Palmira VIVOLO)

[Handwritten signature of Palmira Vivolo]

IL SEGRETARIO GENERALE

(D. Claudio UCCELLETTI)

[Handwritten signature of Claudio Uccelletti]

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Politiche Lavoro-Giovanici-Sanità prot. n. _____

SETTORE Gestione Ecologia prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____